

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“LUCA DELLA ROBBIA”  
APPIGNANO**



**Piano dell'Offerta Formativa**

a.s. 2009-2010

## **INDICE**

### **INTRODUZIONE**

- Le finalità delle scuole

### **AREE DEL P.O.F**

- Area 1. Gestione del Piano dell'offerta formativa
- Area 2. Continuità ed Orientamento
- Area 3. Gruppo H
- Area 4. Intercultura
- Area 5. Informatica e Nuove Tecnologie

### **IL SERVIZIO SCOLASTICO**

- Le strutture e i servizi
- I collegamenti e i rapporti con il tessuto urbano
- Gli interventi formativi e i progetti integrati
- La relazione scuola/famiglia
- Le risorse e le collaborazioni
- Le scuole in cifre

### **IL CURRICOLO**

- Gli obiettivi formativi
- I campi d'esperienza e le discipline
- Le attività opzionali, lo sviluppo e il potenziamento del curriculum
- Azioni di accoglienza, continuità e orientamento
- Azioni di recupero, sostegno e integrazione
- Le modalità di valutazione

### **LA RICERCA E LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE**

- Didattica e strategie di insegnamento
- La formazione
- Percorsi verso la qualità
- Documentare la scuola

### **I TEMPI E L'ORGANIZZAZIONE**

- Il tempo scuola e la sua articolazione
- Flessibilità e diversificazione
- Integrazione e disabilità

## **LE RISORSE UMANE**

- I docenti e il personale ATA
- L'organigramma d'Istituto
- Il piano delle attività

## **I VIAGGI D'ISTRUZIONE**

## **LE SCHEDE PROGETTUALI**

- I progetti d'Istituto
- La scuola dell'infanzia
- La scuola primaria
- La scuola secondaria di I grado

## ***INTRODUZIONE***

---

L'anno scolastico 2009-10 si apre con la sperimentazione delle novità introdotte dalla legge n.169/2008 ed il regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 in riferimento alla legge n.133/2008 piano programmatico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che disciplina delle macro aree della scuola pubblica come quanto segue:

1. Revisione degli ordinamenti scolastici
2. Riorganizzazione e dimensionamento della rete scolastica, ivi compresi i centri territoriali per l'educazione degli adulti e i corsi serali
3. Razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane delle scuole.

### ***Revisione degli ordinamenti scolastici***

La revisione dei piani di studio di insegnamento e, conseguentemente, dei carichi orario, anche ai fini di una loro "essenzializzazione", tiene conto dei recenti interventi che hanno riguardato, da una parte, il primo ciclo di istruzione e, dall'altra, l'impianto di riforma del secondo ciclo di cui alla legge 53/2003, nonché delle recenti misure di riassetto dell'istruzione introdotte dalla legge 40/2007 decreto legge 137/2008.

In tale ottica le Indicazioni nazionali relative alla scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui agli allegati A,B,C al decreto legislativo 18 febbraio 2004, n. 59 saranno opportunamente armonizzate con le indicazioni per il curriculum proposte con la direttiva ministeriale del 3 agosto 2007 n. 68.

### **Revisione dei quadri orario nel primo ciclo di istruzione**

#### **Scuola dell'infanzia**

E' reintrodotta con apposito intervento normativo, a partire dall'a.s. 2009/10, l'istituto dell'anticipo di cui alla legge 53/2003 e al decreto legislativo 59/2004. Ulteriori risposte alle esigenze relative alla medesima fascia d'età potranno essere soddisfatte anche attraverso la prosecuzione e dallo sviluppo delle c.d. sez. primavera.

#### **Scuola primaria**

In questo ordine scolastico va privilegiato ai sensi della legge 30 ottobre 2008 n.169 e dai decreti attuativi del 18 dicembre 2008, a partire dal corrente a.s. 2009/10 l'attivazione di **un unico maestro di riferimento** per un orario di **24 ore settimanali**. Resta comunque aperta la possibilità di una più ampia articolazione del tempo scuola, tenuto conto della domanda delle famiglie e della dotazione organica assegnata alla scuola, nel rispetto dell'autonomia delle stesse ai sensi del d.P.R. 275/99 le relative opzioni organizzative possibili, oltre alle 24 ore settimanali, sono le seguenti:

- **La prima** di **27 ore** (senza compresenze) corrispondente all'orario di insegnamento di cui al decreto legislativo 59/2004, con esclusione delle attività opzionali facoltative;
- **La seconda** di **30 ore** (senza compresenze) comprensiva dell'orario opzionale facoltativo e con l'introduzione del **maestro prevalente**; quest'ultimo nei limiti dell'organico assegnato, integrabile con le risorse disponibili presso le scuole;
- **La terza** ai sensi del decreto legislativo 59/2004 prevede una estensione delle ore di lezione pari ad un massimo di 10 ore settimanali, comprensive della mensa **40 ore tempo pieno**

Non subisce alcuna variazione **l'insegnamento della lingua inglese**:

1 ora in prima

2 ore in seconda

3 ore nelle classi terze, quarte e quinte

**Nella scuola primaria di codesto Istituto per il corrente anno scolastico, le famiglie si sono orientate nella scelta dell'orario a 30 ore.**

#### Scuola secondaria di primo grado

**L'orario obbligatorio** delle lezioni per la scuola secondaria di primo grado è definito, in via ordinaria, nella misura di **29 ore +1** settimanali (rispetto alle 32 attuali) con conseguente adattamento del quadro orario previsto dall'allegato C al decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59.

Le classi funzionanti col **tempo prolungato**, previste dall'art. 166, comma 4 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, saranno ricondotte all'orario normale qualora non dispongono di servizi e strutture per lo svolgimento obbligatorio di attività in fascia pomeridiana per almeno tre giornate a settimana ovvero non sia previsto il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato per un tempo massimo di **36 ore** settimanali.

Per quanto riguarda l'insegnamento delle **lingue straniere** a partire dall'a.s. 2009/2010 soltanto a richiesta delle famiglie e compatibilmente con l'organico della scuola sarà possibile introdurre dell'inglese potenziato a **5 ore** settimanali **3 ore + 2 ore** dalla seconda lingua comunitaria, **2 ore** della seconda lingua possono essere utilizzate anche per l'insegnamento dell'italiano **L2 per alunni stranieri**.

Per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno non è prevista nessuna modifica, rimangono confermati i parametri già previsti dalla legge finanziaria n. 244 del 27 dicembre 2007.

**Nella scuola secondaria di primo grado di codesto Istituto per il corrente anno scolastico si sono formate due prime classi con il tempo scuola a 30 e 36 ore.**

#### **La legge del 30 ottobre 2008, n. 169**

A decorrere dall'a.s. 2008/2009 è previsto secondo l'art. 1 della legge l'insegnamento di “ **Cittadinanza e Costituzione** “ da impartire nell'ambito del monte ore delle aree

storico-geografica e storico-sociale delle scuole di ogni ordine e grado e con iniziative analoghe nella scuola dell'infanzia, sono previste come misure preliminari per l'introduzione della disciplina come sostanziale innovazione curricolare il varo di un piano di sensibilizzazione e di formazione per i docenti e l'avvio di una specifica sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/99.

### **La valutazione del comportamento degli studenti ( art. 2)**

L'articolo 2 della legge regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo grado e secondo grado a partire dal corrente anno scolastico. Il consiglio di classe valuta mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, corrispondente ad una votazione inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Nella considerazione che la valutazione relativa al comportamento ha anche valenza formativa è importante che le scuole curino con particolare scrupolo:

- l'elaborazione del **patto di corresponsabilità**
- l'informazione, periodica e tempestiva ed il coinvolgimento attivo e responsabile dei genitori in merito alla condotta dei propri figli. I criteri di riferimento per determinare la gravità del comportamento, e la conseguente insufficienza, sono precisati nel regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 Maggio 2009.

### **La valutazione del rendimento scolastico degli studenti (art. 3)**

L'articolo 3 della legge 169/2008 riguarda la valutazione del rendimento scolastico degli studenti. A partire dalla prima valutazione periodica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione degli apprendimenti degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate con voti espressi in decimi, in riferimento all'ultimo regolamento sulla valutazione (**D.P.R. n122/2009**):

- **nella scuola primaria** .
- **nella scuola secondaria** di primo grado, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

### **Insegnante unico nella scuola primaria (art. 4)**

Si prende in considerazione l'apposito regolamento del 18 .12.2008 alla legge n.133.

### **Adozione dei libri di testo (art. 5)**

In relazione all'art. 5 della legge 169/2008, è stata predisposta la bozza della circolare relativa all'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2009/10. Le novità apportate dalla legge impegnano le scuole ad una attenta considerazione delle procedure di adozione dei libri di testo tenendo conto delle profonde modifiche introdotte:

- la cadenza pluriennale (ogni cinque anni per la scuola primaria e ogni sei per la scuola secondaria di I e I secondo grado) per l'adozione dei libri di testo

- la non modificabilità delle scelte da parte degli insegnanti e della scuola nell'arco dei periodi previsti;
- la restrizione della scelta ai testi per i quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto per un quinquennio, salvo che per le pubblicazioni di eventuali appendici da vendere separatamente.

Con le prossime adozioni dei libri di testo prenderà avvio la transizione, da realizzarsi nell'arco di un triennio, dal libro di testo a stampa ad una proposta differenziata di testi in versione on line o mista.

### **Armonizzazione ed integrazione della legge 53/2003 Indicazioni Nazionali con la C.M. n. 68 del 2007 Indicazioni per il Curricolo.**

- **Le Indicazioni per il Curricolo** per la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo
- L'elevamento **dell'obbligo a 16 anni.**

Le **Indicazioni per il curriculum** allegate al D.M. 31/7/2007 hanno alla base le fonti giuridiche del D.P.R. 275/99, la Legge 53/2003, il D.Lgs. 59/2004.

#### **Cosa sono?**

Le Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle **finalità formative** e degli **obiettivi di apprendimento** per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, in sostituzione delle precedenti Indicazioni proposte transitoriamente alle scuole negli anni scorsi.

**La scuola ha adeguando il proprio curriculum di istituto in armonia con gli allegati A,B,C del decreto legislativo 59/2004 e dei decreti attuativi della legge n.133 del 18 dicembre 2008** per dare attuazione alle nuove norme di legge o interpretare i nuovi indirizzi, ma soprattutto per adeguarsi agli standard di carattere europeo.

#### **Come?**

Le Indicazioni per il Curricolo, come già è stato detto precedentemente saranno **opportunamente modulate ed incardinate nella struttura organizzativa del curriculum con riferimento alla legge 53/2003**

Rispetto al quadro di riferimento costituito dalle Indicazioni per il Curricolo la scuola è chiamata a **contestualizzare ed effettuare scelte** relative a *contenuti, competenze, obiettivi, metodi, organizzazione e valutazione.*

### **ELEMENTI PRINCIPALI DELLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO**

- o Il curriculum si delinea con particolare attenzione alla **continuità** del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.
- o Ogni scuola **predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa**, nel rispetto delle *finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.
- o Nella scuola dell'Infanzia il curriculum si articola attraverso i **campi di esperienza**

- o Nella scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) il curricolo si articola in **discipline e aree disciplinari**. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di **tre grandi aree disciplinari**: area linguistico - artistico - espressiva; area storico – geografica-sociale; area matematico - scientifica - tecnologica.
- o Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una **visione unitaria della conoscenza**. Si favorisce **l'interdisciplinarietà** e il **lavoro collegiale** tra insegnanti di discipline diverse.
- o **I traguardi per lo sviluppo delle competenze** sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai 14 anni, **al termine della scuola primaria e della scuola secondaria** e sono un riferimento per gli insegnanti.
- o Per la scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono riferiti ad **ogni campo di esperienza**.
- o Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione:
  - al termine** della scuola primaria
  - al termine del terzo anno** della scuola secondaria di primo grado
- o Agli insegnanti compete la responsabilità **della valutazione degli alunni**, ma anche della documentazione didattica e la scelta dei relativi strumenti. Alle singole scuole spetta la responsabilità **dell'autovalutazione**. L'Istituto Nazionale per la Valutazione ha il compito di rilevare **la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale**.
- o Sono presenti **indicazioni metodologiche**:
  - Ancorare i nuovi apprendimenti alle esperienze ed alle conoscenze dell'alunno
  - Favorire l'esplorazione e la scoperta
  - Incoraggiare l'apprendimento cooperativo
  - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
  - Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- o Si sottolinea la necessità della **didattica laboratoriale**: *“percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa”*, perché le situazioni che spingono gli allievi nelle condizioni di ricercare, trovare risposte, fare analisi e confronti, sono quelle legate al “fare”.
- o La scuola è *una comunità che vive in una comunità*, un luogo di costruzione di saperi in una dimensione personale e in una prospettiva comunitaria.

Nella scuola si *insegna ad essere* ma in relazione con gli altri (***ognuno impara meglio nella relazione con gli altri***)

- o **La partecipazione della famiglia** è fondamentale per concorrere allo sviluppo personale ed educativo del bambino, perciò costruisce con la scuola un'alleanza educativa, cioè relazioni costanti, ognuno nel rispetto del proprio ruolo ma entrambi in vicendevole supporto per il raggiungimento di comuni finalità educative.



## ***AREE DEL P.O.F***

---

### **AREA 1. GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*FUNZIONE STRUMENTALE: PROF.SSA TROTTA VITTORIA*

- **COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL POF**  
RACCOGLIE ASPETTATIVE E BISOGNI LOCALI - COORDINA PROPOSTE - ELABORA STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE .
- **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL POF**  
REGOLA E ADEGUA IL P.O.F - PROMUOVE RACCORDI CON ENTI LOCALI E ALTRE AGENZIE PER ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DEL POF.
- **DIFFUSIONE DEL POF**  
STABILISCE MODALITÀ E TEMPI PER LA PROGETTAZIONE, LA CONDIVISIONE, LA DIFFUSIONE E LA VERIFICA DEL P.O.F .
- **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL POF**  
MONITORA L'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL P.O.F - FORNISCE STRUMENTI DI VALUTAZIONE - FORNISCE LA DOCUMENTAZIONE SULL'ATTIVITÀ VALUTATIVA.

### **COMPONENTI DELLA COMMISSIONE**

Commissione POF (competenze) Binanti B., Governatori D., Bellucci V., Feliciotti G., Russo Crocifissa, Picchio Gisella

Commissione qualità: Pasquarella Angiola, Picchio Gisella, Russo Crocifissa

### **AREA 2. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ**

*FUNZIONE STRUMENTALE: PROF.SSA MEDEI MAURA*

- **LA CONTINUITÀ**  
COORDINA L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE "CONTINUITÀ" FORMATA DAGLI INSEGNANTI DEGLI ANNI PONTE SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA CARTA DEI SERVIZI.  
  
ORGANIZZA ATTIVITÀ DI LABORATORIO E ALTRE INIZIATIVE PER L'INCONTRO E LA CONOSCENZA TRA ALUNNI E DOCENTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI.  
  
ORGANIZZA INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA , INFORMAZIONE CON I GENITORI IN VISTA DELLE ISCRIZIONI.
- **L'ORIENTAMENTO**  
COORDINA ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO PER TUTTI GLI ALUNNI E DI ORIENTAMENTO INFORMATIVO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ATTRAVERSO PROGETTI ( VEDI SCHEDE PROGETTI ALLEGATE ).

## ▪ ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ OPZIONALI DELLA SCUOLA SECONDARIA

### COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA : INS CALDARELLI ELIDE, PORRA MARIANGELA, GASPRETTI GABRIELLA  
RUSSO CROCEFISSA.

SCUOLA PRIMARIA: INS. DURIGON CATERINA, MAZZIERI BARBARA, TEMPERINI VERENA

SCUOLA SECONDARIA : MEDEI MAURA TROTTA VITTORIA

### AREA 3. DISAGIO GRUPPO H

*FUNZIONE STRUMENTALE : PROF.SSA SALVATORI FRANCESCA*

#### ▪ LE DIVERSITÀ : HANDICAP

OFFRE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTI ABILI MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI POTENZIARE LE CAPACITÀ, GLI APPRENDIMENTI CULTURALI E L'INSERIMENTO SOCIALE.

COORDINA IL GRUPPO H.

### COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA: INS. NOCELLI RITA

SCUOLA PRIMARIA: INS. DURIGON CATERINA, ACCATTOLI STEFANIA, CICILIANI MONIA  
GIANFELICI BARBARA, VIRGILI ALESSANDRA.

SCUOLA SECONDARIA : CUDINI ANTONELLA , SALVATORI FRANCESCA, SGALLA GIULIANO

### AREA. 4 INTERCULTURA

*FUNZIONE STRUMENTALE: INS. TEMPERINI VERENA*

#### ▪ DISAGIO STRANIERI

UTILIZZA MATERIALE E MODULISTICA APPOSITI, PER SVOLGERE LE PROCEDURE DI ISCRIZIONE E RACCOLTA DEI DATI UTILI

UTILIZZA MATERIALE DIDATTICO SPECIFICO PER DEFINIRE LE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI ALUNNI.

INDIVIDUA PRECOCEMENTE LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO PER ATTIVARE OPPORTUNI INTERVENTI DI RECUPERO.

SEGUE I CASI PROBLEMATICI.

### COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA: INS. FERMANI ROBERTA

SCUOLA PRIMARIA: INS. RICCI LORETTA. E MARCONI SIMONA

SCUOLA SECONDARIA: PROF.SSA TROTTA VITTORIA

### AREA. 5 INFORMATICA

*FUNZIONE STRUMENTALE : INSEGNANTI PIETRANI PIERO, FRATINI NAZARENO*

#### ▪ INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

METTE A DISPOSIZIONE LE PROPRIE COMPETENZE AL SERVIZIO DEI DOCENTI DI ISTITUTO.

INDIVIDUA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INFORMATICA.

ADOTTA MODALITÀ EFFICACI PER L'INFORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA .

DOCUMENTA E CURA IL SITO DELLA SCUOLA .

## *Il servizio scolastico*

---

### *Strutture*

L'Istituto Comprensivo "Luca della Robbia" del Comune di Appignano è composto da 3 plessi scolastici, che costituiscono il primo ciclo dell'istruzione.

Le scuole:

- Scuola dell'infanzia "Gherardo Rangoni" (gli alunni dell'infanzia sono provvisoriamente ospiti della struttura della scuola primaria causa ristrutturazione dell'edificio citato)
- Scuola primaria "Dante Alighieri"
- Scuola secondaria di primo grado "Luca Della Robbia"

si inseriscono in un contesto caratterizzato principalmente da:

- espansione demografica
- servizi sociali e ricreativi ( asilo nido, assistenza educativa,
- centro giovanile, ludoteca, mediateca, biblioteca...)
- progetti per l'infanzia
- iniziative e manifestazioni a carattere culturale
- aumento della popolazione immigrata

### *Servizi*

- Le scuole dell'Istituto offrono, oltre ai consueti spazi:
  - aule informatiche e multimediali
  - biblioteche
  - palestre
  - laboratori
  - spazi verdi

per lo svolgimento delle attività educativo - didattiche, per interventi di potenziamento, di recupero degli svantaggi socio-culturali, per la realizzazione di progetti ed attività opzionali, per l'integrazione e le azioni di continuità. Per accedere e utilizzare gli spazi comuni sono definiti orari e modalità in ogni scuola.

- Insegnanti ed alunni possono agevolmente accedere a sussidi didattici, registrati e catalogati presso ogni scuola.
- Presso la scuola dell'infanzia ed della scuola secondaria di primo grado è in funzione una mensa gestita dal Comune con collaboratori propri.
- I trasporti sono garantiti dal Comune che li organizza autonomamente.

- In collaborazione con l'Ente Locale viene svolto il servizio di assistenza pre-scolastica e post-scolastica per venire incontro alle esigenze delle famiglie e dei trasporti.
- Gli Uffici di Segreteria dell'Istituto Comprensivo sono situati in via Carducci, presso i locali della scuola secondaria di primo grado.  
Il personale di segreteria è composto dal direttore amministrativo (DSGA) e dagli assistenti amministrativi.

La **Segreteria dell'Istituto** con sede presso la **scuola secondaria** è aperta al pubblico secondo il seguente orario:

<b>Lunedì</b>	10,00 – 10,30	12,00 – 13,30	15.00 -17.00
<b>Martedì</b>	10,00 – 10,30	12,00 – 13,30	15.00-17.00
<b>Mercoledì</b>	10,00 – 10,30	12,00 – 13,30	
<b>Giovedì</b>	10,00 – 10,30	12,00 – 13,30	15.00 -17.00
<b>Venerdì</b>	10,00 – 10,30	12,00 – 13,30	
<b>Sabato</b>	10,00 – 10,30	12,00 – 13,30	

Durante i **periodi di sospensione delle lezioni** e durante il **periodo estivo** gli orari saranno i seguenti:

da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 11.00 alle 13.00

Il **Dirigente Scolastico** riceve tutti i giorni dal lunedì al sabato su appuntamento  
(tel. ufficio **0733/57118**)

## *Collegamenti e rapporti con il territorio*

Le azioni formative, integrate e socializzate con il territorio in cui operano le scuole di Appignano, prevedono una serie di iniziative volte a potenziare il raccordo scuola-extrascuola nell'ottica di un sistema formativo integrato o, ancora meglio, di una comunità educante. La scuola vuole essere sempre più promotrice di azioni educative insieme ad altre agenzie culturali, sociali, politiche del territorio.

I punti di raccordo con l'Ente Locale e con altre agenzie di formazione riguardano:

- Le esigenze emergenti a causa dell'immigrazione
- L'elevata presenza di alunni con handicap o svantaggio socio-culturale
- La crescente sensibilizzazione degli adulti alle tematiche educative e relazionali
- L'organizzazione del tempo libero
- La gestione delle problematiche adolescenziali.

Il territorio di Appignano offre un panorama sufficientemente variegato e significativo di proposte ricreative, formative, culturali.

In particolare si rileva la presenza di:

- Biblioteche
- Associazioni culturali
- Pro-loco
- Mediateca
- Ludoteca
- Oratorio parrocchiale
- Scuola di musica e associazione bandistica
- Associazioni ecologico- naturalistiche
- Gruppi di volontariato
- Cooperative di servizio
- Associazioni sportive.

Importanti e stabili collaborazioni sono attivate con:

- Altre scuole della Provincia
- Ambito territoriale sociale n° 15 (Macerata)
- Professionisti in ceramica e fotografia
- Esperti di didattica e tecnica informatica
- Professionisti di psicomotricità, atletica, avvio allo sport (Polisportiva di Appignano)
- Lettori di madrelingua
- Anffas di Macerata
- Istituto Santo Stefano di Macerata
- ASUR n° 9 di Macerata
- ASUR Cingoli
- Parrocchia di Appignano

- Comitato “San Giovanni” di Appignano
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano
- Associazione Praxis di Macerata.
- Regione Marche
- Provincia di Macerata

L’Istituto Comprensivo collabora inoltre ai progetti incentrati sull’educazione alla salute ed al miglioramento della qualità della vita, proposti e coordinati dagli enti preposti.

### ***Interventi formativi e progetti integrati***

In collaborazione con l’Ente Locale, o comunque utilizzando le risorse e i contributi reperiti sul territorio, sono previsti i seguenti interventi formativi:

- Assistenza educativa agli alunni con handicap (orario curricolare e assistenza domiciliare)
- Progetto istruzione domiciliare
- Corso di formazione per i genitori
- Gruppo per l’integrazione (L. 104/92)
- Sportello di ascolto (per le famiglie, per i ragazzi e per i docenti)

L’Istituto Comprensivo realizza inoltre progetti integrati e di rete con:

- USP di Macerata
- ANSAS ex-IRRE Marche
- Università di Macerata (Scienze della formazione primaria e SISS)
- Scuola polo per l’autonomia (Itis di Recanati )
- Scuola polo per la rete delle biblioteche scolastiche (Ita di Macerata)
- La rete con l’istituto di Montecassiano “ Bussola per stranieri”
- La rete “EurecaEureca” per la matematica
- La rete Innovascuola
- CDH Point di Macerata
- Regione Marche
- Il Giralibro di Torino (Associazione per la lettura)
- Comune di Treia e Comune di Appignano (per la “FESTA della VITA”)
- Associazione Genitori di Appignano
- Patto per la Scuola con la Provincia di Macerata

### **Relazione scuola-famiglia**

Gli insegnanti ricevono i genitori nel corso di colloqui finalizzati:

- alla comunicazione reciproca di informazioni relative al comportamento dell'alunno, sia nell'ambiente scolastico che in quello extrascolastico;
- alla comunicazione dei risultati scolastici conseguiti dall'alunno;
- alla ricerca di accordo sulle strategie educative da seguire.

I colloqui hanno cadenza annuale nella scuola dell'infanzia e bimestrale nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

In casi particolari, gli insegnanti fissano un diverso appuntamento per ricevere i genitori impossibilitati a partecipare nelle occasioni stabilite.

I docenti della scuola secondaria di primo grado prevedono mensilmente tempi di ricevimento prestabiliti.

ELENCO DELLE SETTIMANE DI DISPONIBILITA' DEI DOCENTI PER RICEVIMENTO GENITORI:

- NOVEMBRE SETTIMANA DAL 09 AL 14
- DICEMBRE SETTIMANA DAL 14 AL 19
- GENNAIO SETTIMANA DAL 11 AL 16
- FEBBRAIO SETTIMANA DAL 15 AL 20
- MARZO SETTIMANA DAL 15 AL 20
- APRILE SETTIMANA DAL 12 AL 17

Cognome e nome		Giorno	Ora
BELLUCCI	VALERIA	VENERDI'	dalle ore 10,20 alle ore 11,15
CARLETTI	ANTONELLA	GIOVEDI'	dalle ore 9,15 alle ore 9,45
CIOPPETTINI	PAOLA	SABATO	dalle ore 10,20 alle ore 11,15
CUDINI	ANTONELLA	VENERDI'	dalle ore 11,15 alle ore 12,15
FABIANI	LETIZIA	MARTEDI'	dalle ore 10,20 alle ore 11,15
FELICIOTTI	GIACOMO	VENERDI'	dalle ore 12,00 alle ore 13,00
FRATINI	NAZARENO	MERCOLEDI'	dalle ore 10,20 alle ore 11,20
GENELLINA	MONICA	MARTEDI'	dalle ore 10,00 alle ore 11,00
LOMBI	PAOLO	SABATO	dalle ore 10,15 alle ore 11,15
MEDEI	MAURA	LUNEDI	dalle ore 9,15 alle ore 10,15
MONTEMARANI	GIANCARLO	GIOVEDI'	Dalle ore 12,15 alle ore 13,15
PASQUARELLA	ANGIOLA	VENERDI'	Dalle ore 11,00 alle ore 12,00
PIETRANI	PIERO	GIOVEDI'	dalle ore 11,15 alle ore 12,15
SALVATORI	FRANCESCA	MARTEDI'	dalle ore 10,20 alle ore 11,20
SCODANIBBIO	GIUSEPPE	LUNEDI'	dalle ore 11,15 alle ore 12,15
SGALLA	GIULIANO	SABATO	dalle ore 9,15 alle ore 10,15
TROTTA	VITTORIA	SABATO	dalle ore 11,20 alle ore 12,20

Le assemblee dei genitori vengono convocate in orari compatibili con le esigenze di lavoro degli stessi.

I genitori annualmente eleggono in forma democratica i loro rappresentanti che entrano a far parte del Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe.

### **Risorse e collaborazioni**

Le risorse finanziarie sono gestite nel bilancio dell'istituzione scolastica e sono costituite da:

- finanziamenti statali e regionali
- contributi dell'Ente Locale
- sponsorizzazioni e donazioni
- contributi volontari dei genitori (viaggi d'istruzione, spettacoli, progetti)

*Le scuole in cifre*

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

ALUNNI	130
ALUNNI CON H	1
ALUNNI STRANIERI	25
SEZIONI	5
TURNO	Turno intero 4 Antimeridiano 1
TEMPO SCUOLA	8,00 – 16,00 (INTERO) 8,00 – 13,00 (RIDOTTO)
PERSONALE DOCENTE	9
PERSONALE SPECIALIZ. H	Orario antimeridiano
PERSONALE ASSISTENTE H	1
ASSISTENTI LINGUISTICI	/
PERSONALE AUSILIARIO	3

**DATI AGGIORNATI AL 7/01/2010**



## SCUOLA PRIMARIA "D. ALIGHIERI"

ALUNNI	198
ALUNNI CON H	6
ALUNNI STRANIERI	35
CLASSI	11
SECONDA LINGUA	INGLESE
TEMPO SCUOLA	30 ORE ANTIM. + 1 RIENTRO)
PERSONALE DOCENTE	17
PERSONALE SPECIALIZ. H	3
PERSONALE ASSISTENTE H	2
ASSISTENTI LINGUISTICI	/
PERSONALE AUSILIARIO	4

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****“L. DELLA ROBBIA”**

ALUNNI	129
ALUNNI CON H	3
ALUNNI STRANIERI	16
CLASSI	6
LINGUE STRANIERE	INGLESE – FRANCESE
TEMPO SCUOLA	<b>30 ore</b> (orario curricolare) <b>33 ore</b> ( 29 obbligatorie + 4 (opzionali) (Antim. + 1 Rientro) <b>36 ore</b> (Antim. + 2 Rientri) <b>36 ore</b> personalizzato per alcuni periodi dell'anno (Antim. + 2 rientri)
PERSONALE DOCENTE	15
PERSONALE SPECIALIZ. H	2
PERSONALE ASSISTENTE H	1+1part-time
PERSONALE AUSILIARIO	4

## ***CURRICOLO DI ISTITUTO***

---

### ***Premessa***

Il curriculum descrive **l'intero percorso formativo** che uno studente compie nella scuola dell'infanzia e nella scuola del primo ciclo, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali ed organizzativi. E' il cuore didattico-educativo del piano dell'offerta formativa, è il complesso delle esperienze/percorsi di apprendimento delle opportunità formative che la scuola sceglie, progetta e predispone per i propri alunni e che essi compiono e realizzano in attività organizzate nel processo di istruzione/formazione. La costruzione del curriculum in verticale di Istituto nasce dall'esigenza di operare delle scelte formative che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica del quadro normativo che trova il suo principio nell'autonomia scolastica (L.275/99) e nel processo normativo per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali L.53/2003 che entrano ormai in un prospettiva di revisione attraverso le Indicazioni per il Curriculum (C.M. 2007). Il curriculum si delinea con particolare attenzione alla continuità-discontinuità del percorso educativo-didattico dai 3 anni ai 14 anni. Viene sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Si favoriscono: l'interdisciplinarietà intesa come costruzione, ricerca ed innovazione; ed il lavoro collegiale tra la comunità professionale docente, in continuo rapporto dialettico con le comunità scientifiche del luogo, della ricerca e della innovazione, che il nostro I.C. persegue con : l'Ansa ex-Irre Marche; la scuola polo per l'autonomia; la rete di biblioteche; la rete Bussola Stranieri; il progetto Innovascuola Primaria. L'importanza della partecipazione della famiglia, fondamentale per concorrere allo sviluppo personale ed educativo del bambino e degli adolescenti, costruisce perciò con la scuola un'alleanza educativa, cioè relazioni costanti, ognuno nel rispetto del proprio ruolo ma entrambi in vicendevole rapporto per il raggiungimento di comuni finalità educative, che nella infanzia e nella primaria si concretizza con lo slogan “ **Genitori e regole**”. La regola come risorsa si esercita con il dialogo costante tra genitori e docenti che costruiscono un **patto regolativo formativo e di corresponsabilità** condiviso e basato su **obiettivi irrinunciabili** (vedi patto formativo e di corresponsabilità contenuto nel POF).

### **Articolazione del curriculum**

#### ***L'asse dei valori (cultura- scuola- persona) del curriculum d'istituto***

##### **▪ La scuola nel nuovo scenario culturale**

La progettazione curricolare dell'istituto parte dal riconoscimento dei bisogni e dalle esperienze degli alunni ossia dalle richieste sociali delle famiglie degli alunni, che vivono il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Per questo l'obiettivo della scuola è duplice: affiancare all'insegnamento ad **apprendere** quello dell'insegnare ad **essere**; riorganizzare e reinventare i propri saperi e competenze, che l'istituto comprensivo

intende raggiungere attraverso **l'alfabetizzazione culturale** dall'infanzia alla secondaria di I grado e si traducono sul piano cognitivo in :

- curiosità intellettuale
- capacità di comprensione
- capacità di analisi
- capacità di collegamento e di sintesi
- simbolizzazione
- pensiero divergente

Mediatori culturali privilegiati delle suddette competenze restano la padronanza del sapere espressivo e linguistico che nell'istituto si attuano attraverso: il **Progetto Lettura** (infanzia-primaria-secondaria); il **Progetto Esercitiemo il Pensiero. La filosofia nella scuola dell'obbligo** (in discontinuità con la scuola primaria). Mentre la padronanza e il progressivo approfondimento del sapere logico e critico vengono attuati con il progetto curricolare di rete "**EurecaEureca**".

Le principali strategie metacognitive, che la scuola dell'infanzia e di base perseguono sono :

- la motivazione
- la stima di sé
- l'interesse, la memoria, l'attenzione, la concentrazione e la riflessione.

I percorsi transdisciplinari e interdisciplinari dei tre ordini scolastici, come la metodologia **della ricerca-azione** (vedi progetti allegati nel POF) e **laboratoriale** strutturano in modo privilegiato la trasmissione e la costruzione dei **saperi** e del **sapere**.

#### ▪ **La centralità della persona**

La costruzione della persona rappresenta un elemento essenziale del percorso formativo: " l'obiettivo è quello di valorizzare **l'unicità** e la **singularità** dell'identità culturale di ogni studente".

La scuola mira, dall'infanzia alla secondaria superiore di I grado a perseguire il valore dell'autonomia personale, della progettualità e centralità di ciascun alunno, declinate come:

- autostima e la valorizzazione di sé;
- sviluppo del pensiero critico e la capacità di scelte motivate;
- libertà di azione e potenziale creativo divergente;
- pari opportunità formative e diritto ai nuovi linguaggi;

L'acquisizione, inoltre di competenze relazionali è un obiettivo prioritario della scuola. L'incontro con l'altro consente e facilita l'approfondimento dei propri valori come anche l'apertura al mondo dei valori altrui.

Tutto ciò la scuola lo realizza attraverso: il progetto **Continuità, Orientamento ed educazione Affettiva**; il progetto **giocosport** dalla primaria alla secondaria, nello specifico per la secondaria è stato istituito a partire dal corrente anno scolastico il **Centro Sportivo Scolastico** con le seguenti finalità: incentivare attività sportive scolastiche, aperte a tutti gli alunni, che non perseguono la ricerca esasperata di talenti ma rispondano piuttosto alla richiesta che sempre più viene dal territorio di

iniziative sane ed educative tese da un lato alla ricerca del benessere e dall'altro alla prevenzione del disagio e delle devianze; il progetto **La Mia Scuola Per La Pace** che si snoda lungo i tre ordini scolastici con i seguenti obiettivi curricolari:

- rileggere la quotidianità della vita scolastica alla luce dei valori del dialogo, della pace, del rispetto dell'altro, dell'intercultura
- promuovere percorsi che facilitano la partecipazione attiva e il protagonismo degli alunni nel rapporto con il territorio
- imparare a gestire i conflitti
- accogliere, collaborare, aiutarsi reciprocamente.

#### ▪ **Nuova cittadinanza**

La scuola intende promuovere negli alunni il “ **Saper Essere nella società civile** “ in senso **verticale** (infanzia-primaria-secondaria) **orizzontale** (alleanza educativa scuola famiglia-territorio-comunità) per il raggiungimento delle **otto competenze chiave di cittadinanza**:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

che si intendono raggiungere attraverso *l'asse culturale dei linguaggi, l'asse storico geografico - sociale, l'asse scientifico - tecnologico* e dai **progetti curricolari d'istituto**:

#### 1. Educazione alla **convivenza civile** e alla **cittadinanza**. “**Saper essere**” nella **società civile**

- Maturazione dell'identità civile sotto il profilo socio-relazionale.
- Conquista dell'autonomia
- Interiorizzazione di valori condivisi come la responsabilità, la lealtà, la libertà, il rispetto per le persone, l'ambiente ed il territorio.
- Capacità di compiere delle scelte responsabili.
- Maturazione di una coscienza etico-sociale-civile.
- La conoscenza elementare della Costituzione e degli organi costituzionali.
- Acquisire la capacità di interpretare alcuni fatti del mondo attuale e maturare comportamenti con una cittadinanza planetaria, idonei a vivere, ad agire nella complessità della modernità(**Globalizzazione e Sviluppo**)
- Favorire la maturazione di un atteggiamento di responsabilità, di consapevolezza e rispetto dell'altro ponendo le basi, concretamente, per l'acquisizione dei principi di una cittadinanza planetaria, cosmopolita ed attiva(**Cittadinanza e costituzioni**)

- Favorire la competenza negli alunni di effettuare scelte di pianificazione territoriali lungimiranti, coerenti con il significato di una cittadinanza attiva. (**Sistema territoriale–paesaggio**).

## 2. A Scuola di **Sicurezza**

- Rispetto delle regole scolastiche e prevenzione delle situazioni di rischio
- Conoscenza della struttura scolastica, dei percorsi di fuga e delle modalità di evacuazione
- Prevenzione sulle situazioni di rischio nell'ambiente domestico.
- Conoscenza ed uso corretto di mezzi meccanici e tecnologici.
- Conoscenza della segnaletica stradale
- Conoscenza del nuovo codice della strada e principi di sicurezza stradale.
- Comportamenti corretti in qualità di pedoni, ciclisti, motociclisti, passeggeri.
- Conoscenza degli Enti che operano per la sicurezza dei cittadini.

## 3. **Ambiente e salute**

- Conoscere le conseguenze dell'inquinamento sulla nostra salute e quella del nostro ecosistema.
- Conoscere il ciclo integrato delle acque e il significato della raccolta differenziata per essere cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente in cui si vive.
- Conoscere il mondo dei rifiuti (a casa, a scuola, nel paese).
- Comprendere le problematiche relative ai rifiuti
- Essere consapevoli che si può migliorare il nostro ambiente di vita
- Pianificare azioni concrete di intervento
- Riflettere su comportamenti sostenibili
- Conoscere varie forme di energia ed il loro uso appropriato.
- Conoscere il proprio corpo e le buone abitudini per stare bene fisicamente e psicologicamente.

### ▪ **Nuovo umanesimo**

Per fronteggiare il cambiamento tipico della nostra società complessa, la scuola si pone l'obiettivo di sperimentare: nuovi strumenti della tecnologia digitale nella didattica con il progetto **Innovascuolaprimaria**; nella secondaria di primo grado, progetto **Lim** in collaborazione con **l'Ansas**, sperimentazione del web 2.0 e delle tecnologie dell'apprendimento.

## **Gli strumenti culturali e le finalità del curriculum di istituto**

Le finalità della scuola dell'infanzia per un curriculum verticale.

- Identità,
- Autonomia
- Esplorazione
- Osservazione

- Confronto

Le finalità della scuola di base (primaria-secondaria)

- Identità personale
- Alfabetizzazione culturale
- Esercizio alla cittadinanza attiva

Gli strumenti culturali di cui la scuola si serve per creare un curricolo in verticale si rintracciano nel passaggio:

- dagli **ambiti** ai **campi** di esperienza della scuola dell'infanzia:
  - il sé e l'altro;
  - il corpo e il movimento;
  - linguaggi, creatività, espressione;
  - i discorsi e le parole;
  - la conoscenza del mondo.
- dalle **discipline cristallizzate** a strumenti di indagine che dispongono di linguaggi e concetti specifici, metodi e procedure caratterizzanti.

*Alle discipline raggruppate per aree corrispondono gli assi culturali riferibili sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado.*

- |   |                                 |
|---|---------------------------------|
| 1. Area linguistico-artistico espressiva      | Asse dei linguaggi              |
| 2. Area storico-sociale                       | Asse storico sociale geografico |
| 3. Area matematico-scientifica<br>tecnologica | Asse scientifico tecnologico    |

## **Gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze, le abilità del curricolo di istituto**

La scuola individua in riferimento ai livelli essenziali di prestazione (L.53/2203 e d.lgsn.59/2004 allegati a-b-c al D.M. 2007) degli obiettivi generali e specifici di raccordo per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità riferite alle attività e alle aree disciplinari nell'ottica della continuità curricolare in verticale, strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere nella scuola primaria al termine del terzo e quinto anno, nella scuola secondaria di I grado al termine del terzo anno.(vedi tabelle curricolari riassuntive, elaborate collegialmente)

*Lo sviluppo delle competenze del curricolo di istituto*

*La scuola individua i traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine degli snodi significativi del percorso curricolare, finalizza l'intervento educativo ed orienta i percorsi di apprendimento in progressione verticale.*

*Per campi, aree e assi di apprendimento e culturali al termine:*

- *Della scuola dell'infanzia nei vari campi di esperienza*
- *Della scuola **primaria***
- *Della scuola **secondaria di primo grado***

*Nella prospettiva delle **otto competenze chiave di cittadinanza** a conclusione dell'obbligo scolastico di istruzione (D.M. 139 22 agosto 2007), l'istituto elabora il proprio **Certificato delle Competenze**.*

*Lessico pedagogico del curriculum in riferimento alle indicazioni nazionali (L.53/2003)*

*Collegialmente i docenti dell'istituto comprensivo concordano e condividono il lessico pedagogico di alcuni termini significativi per la progettazione curricolare.*

*Capacità: è la **potenzialità/propensione dell'essere umano a fare, pensare, agire in un certo modo**; si riferisce a ciò che una persona può fare, pesare e agire, senza che abbia già trasformato questa sua possibilità (poter essere) in una competenza acquisita (essere);*

*Competenza: indica ciò che la persona è effettivamente in grado di fare, pensare e agire nel presente, per risolvere problemi e situazioni in contesti diversi e reali. In altre parole, le capacità esprimono la forma del nostro essere potenziale, le competenze manifestano il nostro "essere attuale" nelle diverse contingenze.*

*Conoscenze ed abilità: le capacità diventano "competenze personali" grazie all'insieme degli interventi educativi promossi da tutte le istituzioni educative (formali e non formali). Le conoscenze sono il prodotto dell'attività; le abilità sono la condizione e il prodotto della razionalità tecnica dell'uomo e si riferiscono, quindi, al saper fare: non solo al fare, ma anche al sapere le ragioni e le procedure di questo saper fare.*

*Obiettivi formativi: sono obiettivi di apprendimento significativi finalizzati alla maturazione personale di ciascuno alunno. Vengono individuati ed adeguati al contesto socio-culturale in cui opera ogni singola istituzione scolastica.*

*Obiettivi specifici di apprendimento: sono ordinati per disciplina o area disciplinare indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) che i docenti devono organizzare in attività educative e didattiche all'interno di unità di apprendimento per la promozione concreta delle competenze individuali finali degli allievi a partire dalle loro capacità.*



**Unità d'apprendimento:** partono dall'analisi degli obiettivi specifici di apprendimento, considerano la realtà dei singoli allievi e sono articolate in:

- obiettivi formativi;
- attività;
- modalità organizzative;
- tempi e metodi necessari per trasformare conoscenze e le abilità perseguite in competenze degli allievi;

**Scelte di metodi ed organizzazione del curricolo.**(In riferimento al DPR 275 del '99)

- Articolazione dei tempi didattici (individuati in relazione al plesso e all'ordine di scuola)
- Organizzazione degli spazi
- Modalità di conduzione delle attività didattiche
- Progetti di curricolo che attraversano le discipline
- Laboratori come prolungamento di attività specifiche legate al disciplinare
- Processi di ricerca e sperimentazione
- Documentazione

### *Scelte di valutazione curricolare*

I docenti della scuola sono consapevoli della responsabilità della valutazione e degli strumenti da adottare, pertanto sono stati individuati dei criteri rivisti ed approvati attraverso un protocollo d'intesa dichiarato nel POF alla luce della L.169 del 2008 e del regolamento sulla valutazione del 13 marzo 2009 e dal DPR n° 122 22 giugno 2009.

Imprescindibile, da qualsiasi quadro normativo, è la valutazione che precede, accompagna, segue i percorsi curricolari, nonché la **funzione di sintesi formativa** di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo.

***TABELLE CURRICOLARI***  
***DI OBIETTIVI***  
***E***  
***COMPETENZE***

---

Vedi cartella allegata: tabelle curricolari infanzia -primaria- secondaria

## OBIETTIVI CURRICOLARI INTERCULTURALI

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e quelli altrui, dei valori e dei doveri che determinano i comportamenti</li><li>▪ Avere consapevolezza della propria lingua (materna), in confronto alle altre con cui si viene a contatto.</li><li>▪ Conoscere alcune tradizioni della propria comunità e delle altre, prendendo spunto dall'esperienza (pasti,cibi,feste, altre abitudini...).</li><li>▪ Avere la consapevolezza di appartenere ad un gruppo (famiglia, classe...) per arrivare ad una prima idea di comunità.</li><li>▪ Conoscere produzioni artistiche e linguaggi musicali della propria comunità e di altre (quella ospitante se si è stranieri).</li></ul>
<p>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</p>	<p><b>Educazione alla cittadinanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Diffondere un'educazione etica.</li><li>▪ Tendere ad una formazione del cittadino plurilingue.</li><li>▪ Trasformare l'educazione nazionale in educazione nazionale in educazione interculturale.</li><li>▪ Attuare il graduale passaggio dall'educazione del cittadino nazionale al cittadino europeo/del mondo.</li><li>▪ Conoscere le varie culture presenti nelle classi per favorire il dialogo e primi scambi comunicativi.</li></ul> <p><b>Lingua straniera</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Usare la L2 come veicolo di scambi comunicativi, esperenziali e culturali.</li><li>▪ Apprendere la L2 per arricchire le competenze linguistiche(dalla lingua madre alla L2, alle altre lingue straniere...).</li><li>▪ Conoscere la L2 ed utilizzarla come mezzo di rinforzo per altri contenuti disciplinari.</li></ul> <p><b>Educazione alla salute</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Essere consapevoli del proprio stato di benessere psico-fisico.</li><li>▪ Conoscere le fondamentali norme igienico-sanitarie di diverse aree geografiche.</li><li>▪ Prevenire eventuali situazioni nocive al proprio stato di salute.</li><li>▪ Essere informati sulle possibilità di accedere alle strutture adeguate in caso di malattia.</li><li>▪ Conoscere le condizioni di salute e i sintomi delle malattie più frequenti, nell'ambiente in cui si vive, in relazione all'età, delle aree geografiche e ai vari climi.</li></ul>

# *Indicazioni, criteri e contenuti per l'elaborazione delle prove in uscita e di ingresso*

---

## **Infanzia-primaria Primaria-secondaria di primo grado Secondaria di primo grado-secondaria secondo grado**

### **INFANZIA/PRIMARIA**

#### **Area Matematico-Scientifica**

##### **Tecnologica**

- Matematica:**
- classificare per colore forma e grandezza;
  - conoscere il cerchio, il quadrato, il triangolo, il rettangolo;
  - associa elementi che hanno concetti affini (galline-pulcino; cuccia-cane)
  - utilizza corrispondenze per confrontare quantità (tanti-quant; di più-di meno);
  - sperimenta con materiali diversi (tubi, plastilina, paline, acqua, sedie...) la conservazione della lunghezza, capacità, quantità;
  - sa identificare in due immagini simili fino a 5 le differenze o le somiglianze,
  - associa e riconosce numeri e quantità fino a 10;
  - riconosce le relazioni causa- effetto conseguenze su esperienze vissute dal bambino.

##### **Scienze:**

si ripropongono i criteri stabiliti per la matematica utilizzandoli con argomenti scientifici.

##### **Tecnologia-informatica:** -uso corretto di semplici materiali;

- utilizzo, con l'aiuto dell'insegnante di CD didattici;
- uso della tastiera per scrivere alcune semplici parole;
- uso del mouse;

#### **Area linguistico -espressiva**

##### **Prove in uscita:** - il mio ritratto;

- mi piace pitturare;
- la mia famiglia;
- ascolto di una storia una storia e verbalizzazione;
  
- coloro, ritaglio, incollo e riordino la storia nella giusta successione;
- dall'immagine alla parola;
- pregrafismo, prescrittura, e prelettura

- giochi inerenti la lateralizzazione e i concetti topologici;

**Prove in ingresso:** -io e i miei amici,

- i ritmi;
- ascolto di una storia, verbalizzazione e riordino;
- riconoscimento di lettere e parole bisillabe;
- dall'immagine alla parola e viceversa;
- giochi sulle abilità percettive;
- pregrafismo;
- coordinazione oculo/manuale;
- giochi di movimento sui concetti topologici;
- brevi percorsi;
- giochi di socializzazione;
- giochi di socializzazione in L2;

## **Area storico-sociale**

**Prove in uscita:** - disegno della famiglia;

- dettato topologico;

**Prove in ingresso:** - riordino di tre sequenze (prima-dopo-infine)

- saper raccontare un'esperienza vissuta utilizzando in modo appropriato tre indicatori temporali;
- concetti topologici prima praticamente e successivamente sullo spazio foglio;

## **PRIMARIA/SECONDARIA**

### **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA**

Si concordano prove brevi tratte dopo un periodo di ripasso generale sui seguenti argomenti:

- sistema numerico e metrico decimale;
- operazioni;
- problemi di compravendita, peso lordo, netto, tara
- relazioni spaziali e simmetria.

### **AREA LINGUISTICA-ESPRESSIVA**

#### **Italiano**

Si concordano i seguenti criteri per l'elaborazione delle prove di ingresso:

- lettura a voce alta,
- dettato ortografico;
- domande di comprensione ed analisi degli elementi fondamentali del testo;
- riassunto;
- produzione scritta: testo descrittivo;
- riflessioni sulla lingua: analisi grammaticale;
- prova d'ascolto;

#### **Inglese**

Si stabilisce quanto segue:

- conoscenza e sviluppo del lessico di base relativo a: numeri; colori; consegne; spelling; animali; cibi; abbigliamento; attività quotidiane;(daily

routine); le abilità; il corpo umano e descrizione fisica minima; lettura classica dell'orologio.

- Conoscenza di semplici strutture grammaticali: verbo essere; verbo avere; aggettivi possessivi e qualificativi; wh-questions; plurale dei nomi; simple present forma affermativa; alcune preposizioni di luogo e di tempo(on-at-in-under).

## ***Musica***

- prove per verificare la capacità ritmica e vocale;

## ***Arte e immagine***

- verifica grafica sugli elementi principali e costitutivi dell'immagine...linea, simmetria.

## ***Sport e movimento***

- prove di verifica per valutare le capacità condizionali e coordinative,
- percorso motorio di valutazione degli schemi motori di base.

## ***Area storico-sociale***

- Si concordano scritte su argomenti di studio delle discipline,
  - semplice verifica della conoscenza del semplice glossario tipico della disciplina,
  - relazione orale su un argomento studiato.

## **Secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado**

Si sono presi accordi nell'ambito dei laboratori didattici provinciali per l'elaborazione delle prove in ingresso riferite per il momento solo all'asse linguistico-espressivo e all'asse storico-sociale, che saranno visibili e scaricabili sul link Dokeos dell'ITC Gentili di Macerata

## **Area linguistico-espressiva**

### ***Comprensione ed analisi del testo:***

- informazioni esplicite ed implicite;
- strutture e tipologie testuali;
- parafrasi e commento di testi poetici.

### **Riflessione sulla lingua**

- analisi grammaticale di un testo letterario poetico;
- esercizi sulla punteggiatura;
- uso dell'accento e dell'apostrofo;
- analisi grammaticale delle forme verbali con esercizi di trasformazione; dall'attivo al passivo e viceversa;
- avverbi;
- pronomi;
- esercizi di analisi logica (soggetto, predicato, copula, predicato nominale; predicativo dl soggetto, e dell'oggetto, complementi principali;

## *Area storico-sociale*

Puntare l'interesse sulla:

- comprensione del testo scritto ed un adeguato utilizzo del lessico specifico delle singole discipline;
- comprensione del testo anche dal punto di vista logico-grammaticale;
- raccolta, selezione, classificazione, esposizione, delle conoscenze storiche-sociali e geografiche;
- organizzazione logica del proprio pensiero e riferirlo in modo chiaro e coerente;
- metodo di studio appropriato;
- lavoro guidato sul testo sin dalla scuola primaria;
- elaborazione del lessico storico;
- conoscenza del significato di regola di comportamento;
- comprensione della funzione delle regole di comportamento.

# **PROGETTI D'ISTITUTO**

**A.S. 2009-2010**

---

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>CLASSI</b>	<b>DOCENTI REFERENTI</b>	<b>DURATA</b>
LA MIA SCUOLA PER LA PACE-GIORNALINO "GOCCE DI PACE"	VA-VB PRIMARIA IB SECONDARIA	CARLETTI ANTONELLA	ANNUALE
PROGETTO CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	INFANZIA-PRIMARIA (ULTIMO ANNO) SECONDARIA (CLASSI PRIME) CONTINUITÀ. ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE E TERZE SECONDARIA	MEDEI MAURA	ANNUALE
ATTIVITÀ DI SPORTELLO EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA	ALUNNI E DOCENTI DEL COMPENSIVO	MEDEI MAURA	ANNUALE
PROGETTO LETTURA E SCRITTURA	INFANZIA-PRIMARIA SECONDARIA	GIULIANELLI TERESA	ANNUALE
PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE	INFANZIA-PRIMARIA SECONDARIA	SALVATORI DANIELA	ANNUALE
PROGETTO SICUREZZA A CASA E A SCUOLA: A SCUOLA DI SICUREZZA	INFANZIA- PRIMARIA SECONDARIA	SMORLESI DANIELA	ANNUALE
PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE: "PER UNA CITTADINANZA PLANETARIA	CLASSI SECONDE E QUARTE PRIMARIA CLASSE PRIMA E TERZA SECONDARIA	TROTTA VITTORIA	ANNUALE
PROGETTO ACCOGLIENZA	INFANZIA- PRIMARIA SECONDARIA (CLASSI PRIME)	DOCENTI DEL PLESSO CLASSI PRIME	QUADRIMESTRALE
PROGETTO SPORT E GIOCOSPORT	SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA	CIOPPETTINI PAOLA (SECONDARIA) DURIGON CATERINA	ANNUALE



		(PRIMARIA)	
PROGETTO AMBIENTE RIFI E UTI	PRIMARIA SECONDARIA	SMORLESI DANIELA	ANNUALE
INNOVASCUOLA PROGETTO LIM ANSAS	SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA	SMORLESI DANIELA	ANNUALE

***PROGETTI E LABORATORI SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2009/10***

<b>Attività</b>	<b>Sezioni</b>	<b>Docenti referenti</b>	<b>Durata</b>
Progetto Artelandia: “Terra di incontri e di scoperte “	Tutte le sezioni del plesso	Tutte le insegnanti del plesso	Annuale
Progetto “Io piccolo cittadino”	B-C bambini di 5 e 4 anni	Porra Mariangela Gasparetti Gabriella	Annuale
Progetto biblioteca “Mi presti un libro”	B-C bambini di 5 anni	Porra Mariangela Gasparetti Gabriella	Annuale
Progetto “ L’inglese in musica”	B bambini di 5 anni	Porra Mariangela	Annuale
Progetto Scambio tra scuole. “ Amici lontani e vicini”	B e C bambini di 5 anni	Porra Mariangela, Caldarelli Elide, Russo Crocefissa Maria Rita. Insegnanti infanzia Porto Recanati	Annuale
Progetto “Cliccando s’ impara”	B-C bambini di 5 anni	Porra Mariangela	Annuale
Laboratorio logico- matematico:” Dire- Fare-Imparare”.	B-C bambini di 5 anni	Cardarelli Elide Russo Crocifissa Maria Rita	Annuale
Progetto educazione motoria	B-C bambini di 5 anni	Cardarelli Elide Russo Crocifissa Maria Rita	Annuale
Progetto accoglienza: “Piacere di incontrarti”	A-E bambini 3 anni	Medei Mirella Salvatori Daniela Avarucci Laura	Annuale
Laboratorio” leggere che piacere”	A-E bambini 3 anni	Medei Mirella Salvatori Daniela Avarucci Laura	Annuale
Laboratorio “Piccoli Atleti”	D bambini 4 anni	Fermani Roberta Nocelli Rita	Annuale

Laboratorio “ Giochiamo con il corpo”	C bambini 4 anni	Gasparetti Gabriella Russo Maria Rita Crocifissa	Annuale
---	------------------	--	---------

***PROGETTI E LABORATORI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2009/10***

---

<b>Attività</b>	<b>Classe</b>	<b>Docente referente</b>	<b>Durata</b>
Progetto: “Giosport”	Tutte le classi	Durigon Caterina	Annuale
Laboratorio grafico pittorico: “La Bottega”	Classe 1^A-B	Romana Battaglia Monya Migianesi Daniela Governatori	Annuale
Laboratorio linguistico informatico: @bc informatica	Classe 1^A-B	Daniela Governatori	Annuale
Progetto lettura: “Apprendisti Lettori”	Classe 1^A-B	Romana Battaglia Monya Migianesi Daniela Governatori	Annuale
Progetto: W Il Computer	Classe 2^A	Marconi Simona Chiatti Sara	Annuale
Progetto: “Creo Per Conoscere”	classe 2^A	Marconi Simona Chiatti Sara	Annuale
Progetto: “Videoteatrando”	Classe 2^B	Smorlesi Daniela	Quadrimestrale
Progetto: “Piccoli artisti”.	Classe 2^B	Smorlesi Daniela	Annuale
Progetto: “ Pallamano e Fair Play	Classe 2^B	Smorlesi Daniela	Annuale
Progetti:” Faccio e...imparo”; “Faccio e...creo	Classe 2^C	Picchio Gisella	Annuale
Progetto: “Piccole Creazioni artistiche	Classe 3^A-B	Beatrice Binanti	Annuale
Progetto: Ercole nella Matematica (tra mito e matematica)	Classe 3^A-B	Beatrice Binanti Brbara Gianfelici	Annuale
Progetto: “Viaggio nel Mondo della Comunicazione”	Classe 4^A-B	Calamante Carla	Annuale
Laboratorio motorio sportivo	Classe 5^A-B	Durigon Caterina	Annuale

Laboratorio: Scienze...anche al computer	Classe 5^A-B	Temperini Verena	Annuale
Laboratorio di educazione alla cittadinanza e ambientale “ Conosco...per migliorare il mio paese”	Classe 5^A-B	Durigon Caterina, Mazzieri Barbara, Temperini Verena, Accattoli, Virgili	Annuale
Progetto: Innovascuola	Classi seconde e quarte	Smorlesi Daniela	Annuale

## ***LABORATORI E PROGETTI***

### ***SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2009/10***

---

Progetto Orientamento	Classi 2^A-B 3^A-B	Medei Maura	Annuale
Laboratorio: orto biologico e salute	Classi seconde e terze	Cudini Antonella	Annuale
Laboratorio di pittura	Classi seconde e terze	Fratini Nazareno	Annuale
Progetto: Insieme in meta	Classi seconde e terze	Cioppettini Paola	Annuale
Progetto: ginnastica insieme dalla scuola primaria alla scuola secondaria.	Gruppi misti	Cioppettini Paola	Annuale
Progetto: centro sportivo scolastico	Tutte le classi	Cioppettini Paola	Annuale
Laboratorio di ceramica	Gruppo misto	Bellucci Valeria Pasquarella Angiola	Annuale
Laboratorio: immagini e suoni	Gruppo misto	Pietrani Piero	Annuale
Progetto: Biblioteche in rete "Premio lettura"	Tutte le classi	Pasquarella Angiola	Annuale
Progetto ket lingua inglese	Classi 3^A-B	Fabiani Letizia	Annuale
Progetto lettorato lingua inglese e francese	Classi seconde e terze	Montemarani Giancarlo	Quadrimestrale
Laboratorio di latino: "Carpe Diem"	Classi 3^A-B	Trotta Vittoria	Annuale
Progetto: "Esercitiemo il pensiero la filosofia nella scuola dell'obbligo".	Alunni 3^A-B	Trotta vittoria	Annuale
Progetto: web 2.0 la tecnologia nell'apprendimento	Classe 3^A-B	Trotta vittoria	Annuale

Progetto lettura: "Cronisti in Classe"	Classe 3^A-B	Medei Maura Trotta Vittoria	Annuale
Progetto Lim Ansas	Corso B	Docenti consiglio di classe sez.B	Annuale

## ***Azioni di accoglienza, continuità e orientamento***

---

L'Istituto prevede azioni mirate di accoglienza, continuità e orientamento che si articolano in progetti più complessi e che vedono impegnati tutti gli insegnanti. Sinteticamente si indicano gli interventi previsti; i progetti integrali sono agli atti della scuola.

### *Accoglienza:*

- Incontri individuali con le famiglie
- Scambio di informazioni
- Scambio di documenti
- Visite-guidate nei vari plessi
- Progetti accoglienza

### *Continuità:*

- Incontri dei docenti degli anni ponte (strumenti di passaggio, documentazione..)
- Progetti in continuità

### *Orientamento:*

- Uscite sul territorio
- Raccolta ed utilizzo di materiale informativo sull'orientamento
- Incontro studenti-genitori con uno psicologo o pedagogista
- Iniziative di "Scuola aperta"
- Stages in vari Istituti Superiori
- Collaborazioni con realtà esterne

## Azioni di recupero, sostegno e integrazione

---

L'offerta formativa prevede inoltre:

- Interventi di recupero e didattica differenziata per gli alunni che non hanno sviluppato le competenze programmate.

Le attività, svolte con modalità laboratoriali, si articolano in:

- piccoli gruppi di apprendimento
  - gruppi a classi aperte
  - gruppi misti e di livello
  - tempo personalizzato nella scuola secondaria di I grado
- 
- Sostegno e integrazione degli alunni “diversamente abili”.  
L'integrazione scolastica si realizza soprattutto mediante:
    - Coinvolgimento delle famiglie
    - Formazione continua e specialistica dell'insegnante di sostegno
    - Didattica flessibile e differenziata
    - Coordinamento degli interventi all'interno dell'unità di apprendimento
    - Realizzazione di microprogetti mirati
    - Il gruppo di lavoro ( art. L. 104/92 )
- 
- Sostegno e integrazione degli alunni stranieri.  
Le iniziative specifiche per la loro integrazione e il loro benessere sono:
    - assistenza linguistica
    - azioni di educazione interculturale
    - istituzione di una Commissione per l'accoglienza
    - stesura di un progetto di accoglienza
    - corsi di lingua italiana
- 
- Sportello psico-linguistico per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e sportello pedagogico per la prima classe della scuola primaria (Coordinatore dott. Paolo Cingolani).
  - 
  - Attività di educazione socio-affettiva e prevenzione del disagio per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (Ambito Territoriale Sociale n° 15 – Associazione Praxis)
  - Sportello e corsi per i genitori (Ambito Territoriale Sociale n° 15 – Associazione Praxis)

## ***MODALITA' E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI***

---

La valutazione degli alunni:

- viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo;
- è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali;
- riguarda sia gli apprendimenti sia il comportamento (nella secondaria di primo grado per il comportamento si fa riferimento alla valutazione in decimi (art. 2 e art.3 L. 169/2008)
- in relazione alla C.M. del 23 gennaio del 2009 e al successivo D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 vengono esplicitati i seguenti criteri essenziali:
  - ✓ finalità formativa
  - ✓ validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza ed equità
  - ✓ coerenza con gli obiettivi di apprendimento in relazione al curriculum
  - ✓ considerazione dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
  - ✓ rigore metodologico
  - ✓ valenza formativa

Con particolare riguardo alle scuole secondaria di primo grado e primaria, sono individuati i sottoelencati ulteriori criteri:

- le prove scritte, nelle discipline che le prevedono, saranno da 2 a 4 per ogni quadrimestre;
- di norma si prevede che in una giornata non vi sia più di una verifica scritta;
- le verifiche scritte vengono annunciate con adeguato anticipo, mentre l'organizzazione delle interrogazioni viene decisa dal singolo insegnante;
- gli insegnanti, di norma, restituiscono le verifiche entro 20 giorni dalla consegna;
- le valutazioni delle prove scritte saranno comunicate agli alunni perché le trascrivano sull'apposito libretto e le comunichino ai genitori;
- le valutazioni adottate prevedono l'adozione della valutazione in decimi in riferimento all'art.3 della L.n.169 del 30 ottobre 2008 che verranno formulati sulla scheda di valutazione quadrimestrale.
- Per il mancato raggiungimento degli obiettivi si parte da 4 nella scuola secondaria da 5 nella primaria. La non ammissione alla classe successiva viene presa all'unanimità nella primaria a maggioranza nella secondaria.
- Per la scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado si fa riferimento alla valutazione in decimi accompagnata da indicatori di apprendimento.



- Il giudizio sul comportamento nella scuola primaria è accompagnato da un voto numerico indicato tra parentesi.
- Per la valutazione dell'insegnamento della RC si utilizza il voto numerico.
- Per la valutazione dei laboratori e della RC nella scuola primaria si utilizza il voto numerico.
- Il giudizio sul comportamento nella scuola primaria è accompagnato da un voto numerico indicato tra parentesi.

*Criteria di valutazione e relativi indicatori di apprendimento nella secondaria di primo grado*

<b>Voto 4</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali
<b>Voto 5</b>	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi essenziali
<b>Voto 6</b>	Raggiungimento degli obiettivi essenziali
<b>Voto 7</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
<b>Voto 8</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi
<b>Voto 9-10</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi competenza nell'approfondimento personale

**IL 10 SI CONSIDERA ECCELLENZA**

## INDICATORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

OSSERVANZA DELLE REGOLE	COSTANTE voto:10-9	REGOLARE voto:8-7	DISCONTINUO voto:6	SALTUARIO voto: 5
FREQUENZA	REGOLARE 10-9	ABBASTANZA REGOLARE 8-7	POCO REGOLARE 6-5	
ATTENZIONE <b>Partecipazione</b>	ATTIVA 10-9	CONTINUA 8-7	MODESTA 6	SCARSA 5
RISPETTO DELLE CONSEGNE	ACCURATO 10-9	REGOLARE 8-7	DISCONTINUO 6	INADEGUATO 5
IMPEGNO DOMESTICO	PUNTUALE 10-9	ADEGUATO 8-7	SUPERFICIALE 6	DISCONTINUO 5

### Criteria di valutazione e relativi indicatori di apprendimento nella scuola primaria

<b>Voto 5</b>	Scarsa conoscenza degli argomenti, difficoltà di esposizione con gravi errori ortografici e grammaticali, comprensione limitata dei concetti, modesta autonomia.
<b>Voto 6</b>	Conoscenza superficiale degli argomenti fondamentali, esposizione non fluida con errori ortografici e grammaticali, comprensione adeguata dei concetti, discreta autonomia.
<b>Voto 7</b>	Conoscenza sostanziale degli argomenti, esposizione fluida con incertezze ortografiche e grammaticali, comprensione adeguata dei concetti, discreta autonomia.
<b>Voto 8</b>	Conoscenza dei contenuti ed esposizione chiara e corretta buona comprensione dei concetti, adeguata autonomia.
<b>Voto 9</b>	Conoscenza completa degli argomenti, esposizione chiara e corretta con uso appropriato dei linguaggi specifici, piena comprensione e buona autonomia
<b>Voto 10</b>	Conoscenza approfondita degli argomenti, esposizione fluida e personale con capacità di organizzare il pensiero attraverso opportuni collegamenti, comprensione eccellente, notevole autonomia.

Le valutazioni quadrimestrali terranno conto, oltre che del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascuna disciplina, anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

I principali strumenti di valutazione sono:

- Il documento di valutazione
- Le prove oggettive ( INVALSI)

### ***Il Documento di valutazione***

Il DPR 275/99 e, conseguentemente la L. 53/03 di Riforma della Scuola, prevedono che le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni nonché i criteri di valutazione periodica dei risultati siano stabiliti e progettati dalle singole istituzioni scolastiche.

Oggetto pertanto della valutazione degli alunni è il seguente:

	Norma di riferimento
Apprendimenti delle discipline	Art.8 d.l.vo 59/2004
Apprendimenti (attività opzionali)	Art.8 d.l.vo 59/2004
Comportamento secondaria di primo grado	Art. 2 L. 169 /2008 –DPR n°122 2009
Comportamento scuola primaria	Art.8 d.l.vo.59/2004-DPR n° 122 2009

### ***Le prove oggettive (INVALSI)***

Le prove predisposte annualmente dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) mirano a rilevare gli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in italiano, matematica e scienze.

### **Valutazione del comportamento degli studenti**

“L'art.2 della legge n.169 regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado a partire dal corrente anno

scolastico. Il consiglio di classe valuta, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività di rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari". Nella consapevolezza che la valutazione relativa al comportamento ha anche valenza formativa, la scuola ha elaborato un **patto educativo di corresponsabilità** approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto.

Per quanto riguarda i criteri di riferimento per determinare la gravità del comportamento, in attesa dei decreti ministeriali, si fa riferimento D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

# ***RICERCA E LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE***

---

## ***Didattica e strategie di insegnamento***

La scuola, a partire dagli anni scorsi, ha dato vita ad un progetto pluriennale di ricerca-azione, supervisionato dal dott. Paolo Cingolani (pedagogo e logopedista), coinvolgente docenti di **Scuola dell'Infanzia e Primaria**.

La ricerca mira a:

- Formare i docenti sui disturbi specifici di apprendimento
- Ricercare materiali specifici e proporre l'acquisto
- Produrre materiali
- Scambiare i materiali tra docenti

I materiali raccolti sono disponibili e reperibili.

Si elencano le tematiche:

- attenzione e concentrazione (schede di potenziamento, esercizi, materiali diversi)
- lettura di parole e frasi (tombole con immagini e parole, cartellini per la lettura rapida...)
- scrittura di parole e frasi (raccolta di immagini, parole con digrammi, trigrammi..., schede per la costruzione delle frasi)
- comprensione (schede, esercizi...)
- ortografia (schede per la correttezza ortografica)

**Nella scuola secondaria** di primo grado a partire dagli anni scolastici precedenti è coinvolta nel progetto di rete di ricerca-azione intitolato:

- “Esercitiemo il Pensiero”. La filosofia nella scuola dell'obbligo. In collaborazione con l'ANSAS ex IRRE Marche.
- Sperimentazione delle tecnologie per l'apprendimento in E-erlearnig web 2.0 (PbWorks, Blog)
- Sperimentazione progetto LIM
- Orientamento ed educazione all'affettività percorsi formativi per docenti e genitori a cura della funzione strumentale alla continuità in collaborazione della praxis di Macerata nella persona del coordinatore Dott. Scapellato.

## **Sperimentazioni nella scuola primaria e secondaria**

- Ipotesi di curricolo interculturale sperimentato attraverso unità di apprendimento sulla Cittadinanza e Costituzioni in collaborazione con la Prof.ssa Catia Brunelli dell'Università di Urbino.
- Formazione per la revisione del curricolo ed elaborazione certificato delle competenze in collaborazione del Prof. Gentile dell'Università di Mestre.

Tutti i docenti del nostro Istituto effettuano formazione sia a livello personale sia collegiale; nel corrente anno scolastico i docenti di tutti gli ordini sono stati impegnati nel corso di formazione **in L2 (difficoltà di apprendimento e facilitatori, innovazione di didattica )** per meglio rispondere alle esigenze didattiche.

Le Commissioni hanno anche il compito di suggerire tematiche di ricerca in ambiti specifici (handicap, intercultura, ...)

## **LA FORMAZIONE**

<b>NUCLEI PROGETTUALI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>Revisione del curriculum e competenze</b>	Docenti Scuola infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di 1° grado	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof: Gentile Università Salesiana di Mestre</li> <li>• Rete di scuole</li> </ul>
<b>Innovascuola primaria secondaria</b>	Docenti Scuola primaria Scuola secondaria di 1° grado	a. s.2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità on-line</li> <li>• In collaborazione con l'Ansas-Praxis – Università degli studi di Macerata</li> </ul>
<b>Biblioteche in rete</b>	Docenti referenti delle biblioteche scolastiche	Novembre/Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consorzio tra scuole (rete provinciale delle biblioteche)</li> </ul>
<b>Sicurezza ( 626/94 )</b>	Docenti Non docenti	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione autonoma</li> <li>• Modalità on line</li> </ul>
<b>Privacy (D. Lgs 135/'99 D. Lgs. 196/'03)</b>	Docenti Non docenti	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione autonoma</li> <li>• Modalità on line</li> </ul>
<b>Sostegno alla genitorialità</b>	Docenti Genitori	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito Territoriale Sociale n.15</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Praxis</li> <li>• Gestione auton.</li> </ul>
<b>Le funzioni del personale ATA</b>	Collaboratori scolastici	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• U.S.R.</li> <li>• U.S.P.</li> </ul>
<b>Indicazioni per il curricolo</b>	Docenti Scuola infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di 1° grado	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione autonoma</li> <li>• U.S.R.</li> <li>• U.S.P.</li> </ul>
<b>Inglese scuola primaria</b>	Docenti scuola primaria	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio Scolastico Regionale</li> </ul>
<b>Orientamento</b>	Docenti di scuola secondaria	a. s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio Scolastico Regionale</li> </ul>
<b>Innovazione didattica Sperimentazione Cittadinanza e Costituzioni per un curricolo verticale multiculturale</b>	Docenti Scuola primaria Scuola secondaria di I grado	a.s. 2009-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete di scuole</li> <li>• Prof.ssa Catia Brunelli Università degli studi di Urbino</li> </ul>

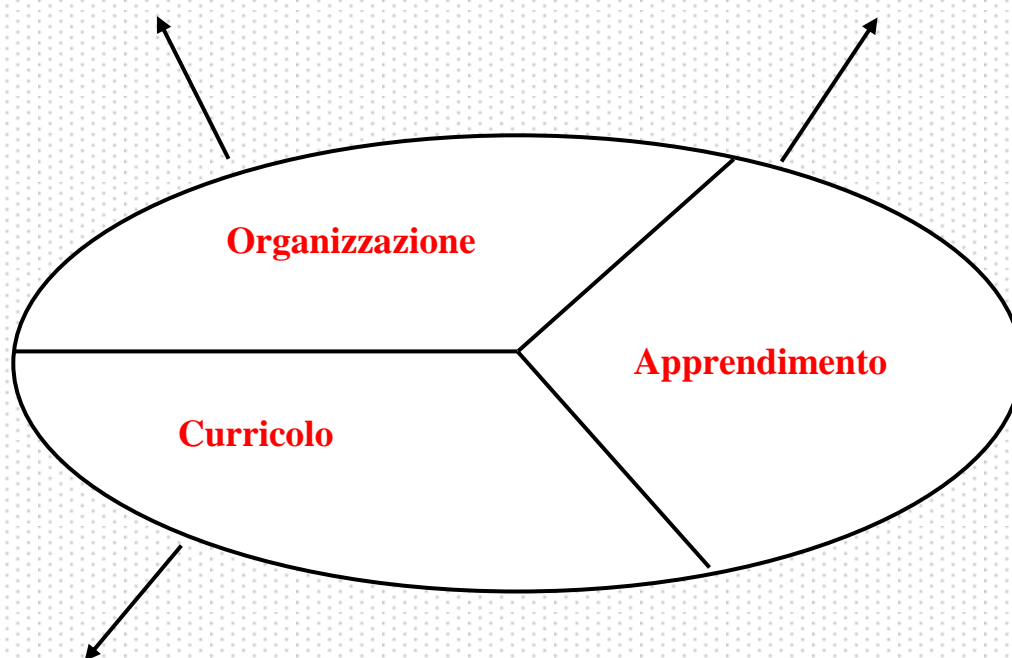


## ***PERCORSI VERSO LA QUALITA'***

---

Il gruppo di lavoro, interno all'Istituto e con progetto pluriennale, mira ad effettuare una costante e capillare opera di autovalutazione e miglioramento relativamente alle aree e dimensioni così articolate:

- Gestione risorse
- Gestione personale
- Gestione servizi/infrastrutture
- Servizi e Orari
- Motivazione
- Metodo di studio
- Clima relazionale (o relazioni)
- Competenze e risultati attesi



- Unità di Apprendimento
- Progettualità
- Continuità orizzontale e verticale
- Didattica e metodologia
- Gruppo classe e laboratori

## IL MODELLO DI AUTOANALISI

# SCUOLA E AUTOANALISI

AUTOANALISI PERCHÈ	NORME CHE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AFFRONTANO IL TEMA DELL'AUTOANALISI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Per accertare il regolare funzionamento del “sistema scuola”</li><li>• Per segnalare le eventuali disfunzioni</li><li>• Per evitare l'autoreferenzialità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• C.M. n° 403/1997</li><li>• DIR n° 307/1997</li><li>• D.M. n° 251/1998</li><li>• D.Lgs. n° 258/1999</li><li>• DPR n° 275/1999</li><li>• C.M. n° 194/1999</li></ul>

## IL MODELLO DI AUTOANALISI (procedura)

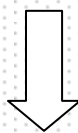
### FASI DI LAVORO:

- ❖ Individuazione dei campi d'indagine;
- ❖ Individuazione dei fattori di qualità;
- ❖ Indagine;
- ❖ Interpretazione;
- ❖ Progetti di miglioramento;
- ❖ Verifica e monitoraggio.

# CAMPI D'INDAGINE

## CONTESTO

Riguarda l'interazione tra l'Istituto scolastico  
e l'ambiente esterno



**RISORSE**  $\Rightarrow$  **PROCESSI**  $\Rightarrow$  **RISULTATI**

Risorse e strumenti  
di cui l'Istituto  
dispone.

Riguarda le attività  
sia di tipo organizzativo  
sia didattico, come ad  
esempio:

- accoglienza
- comunicazione
- partecipazione
- scuola-famiglia
- organizzazione
- ricerca e sviluppo
- continuità
- leadership.

Risultati formativi  
ottenuti a breve e a  
lungo termine.

## ***DOCUMENTARE LA SCUOLA***

---

Documentare la scuola significa lasciare tracce di percorsi vissuti nella scuola con i bambini e nello stesso tempo facilitare il lavoro dei docenti che possono utilizzare tali esperienze per progettare nuove attività.

La documentazione avviene soprattutto con queste modalità:

- Catalogazione e archiviazione
- Sito dell'Istituto Comprensivo

### **IL SITO DELL'ISTITUTO COMPENSIVO**

Il sito dell'Istituto ( [http://xoomer.virgilio.it/ic\\_ldrobbia](http://xoomer.virgilio.it/ic_ldrobbia) ), oltre a documentare le attività dell'Istituto e a fornire dati tecnici, provvede anche a raccogliere le esperienze, grandi e piccole, svolte nelle scuole con i ragazzi.

Gli insegnanti e gli alunni hanno la possibilità di inserire diversi materiali come:

-relazioni

-produzioni

-visite guidate

-foto, immagini di manifestazioni e iniziative...

Il lavoro di immissione in rete viene svolto dal docente con funzione strumentale

## ***LA TEMPI E L'ORGANIZZAZIONE***

---

### **Il tempo scuola e la sua articolazione**

In tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo vengono effettuati orari finalizzati a soddisfare le esigenze organizzative delle famiglie e nel contempo quelle connesse al servizio di trasporto comunale, rivolto a raccordare i vari ordini della scuola di base. Gli alunni hanno pertanto la possibilità di essere accolti a scuola a partire dalle h. 7,40 (pre-scuola).

**La scuola dell'infanzia propone un tempo scuola la cui estensione massima è di 40 ore settimanali, escluso il sabato.**

### **LA GIORNATA SCOLASTICA**

---

<b>8.00/9.45</b>	ENTRATA: accoglienza individuale e sociale	ATTIVITÀ di tipo affettivo - relazionale: gioco e attività libere.
<b>9.45/10.30</b>	Routine e attività organizzate in sezione	Appello. Merenda, canto. Filastrocche, giochi cantati e socializzanti.
<b>10.30/12.00</b>	Attività formalizzate	Attività specifiche dei progetti multicampo e di laboratorio.
<b>12.00/13.00</b>	Grandi routine	Pulizia personale, pranzo, riordino.
<b>13.00/14.00</b>	Gioco libero	Gioco libero.
<b>14.00/15.15</b>	Attività organizzate	Percorsi specifici, laboratori, attività di manipolazione. Rinforzo.
<b>15.15/16.00</b>	USCITA	

**La scuola primaria adotta un orario settimanale di 30 articolato con un solo rientro pomeridiano (martedì).**

## LA GIORNATA SCOLASTICA

Da lunedì a sabato

<b>8.00/90,05</b>	Prima ora	Insegnamenti disciplinari o laboratori
<b>9.05/ 10.10</b>	Seconda ora	Insegnamenti disciplinari o laboratori
<b>10.10/10,25</b>	Intervallo	
<b>10,25/11.30</b>	Terza ora	Insegnamenti disciplinari o laboratori
<b>11.30/12.35</b>	Quarta ora	Insegnamenti disciplinare o laboratori

**Martedì rientro**

<b>15.00/15.50</b>	Quinta ora	Insegnamenti disciplinari o laboratori
<b>15.50/16.40</b>	Sesta ora	Insegnamenti disciplinari o laboratori
<b>16.40/17.30</b>	Settima ora	Insegnamenti disciplinari o laboratori

## **LA GIORNATA SCOLASTICA**

La scuola secondaria di primo grado ha un tempo scuola che si articola in:

- 36 ore settimanali con due rientri settimanali (martedì e giovedì);
- 30 ore settimanali curricolari
- 33 ore settimanali, di cui 29 ore sono obbligatorie e 4 opzionali con un solo rientro pomeridiano (martedì);
- 33 ore più tempo personalizzato con due rientri il martedì pomeriggio tutto l'anno, il giovedì, invece, frequenteranno le lezioni gli alunni che lo hanno scelto secondo i bisogni rilevati (recupero, consolidamento, potenziamento) e secondo una scadenza periodica.

### **Da lunedì a sabato**

<b>8,15/9,15</b>	Prima ora	Insegnamenti curricolari
<b>9,15/10,10</b>	Seconda ora	Insegnamenti curricolari
<b>10,10/10,20</b>	Ricreazione	Pausa/ricreazione
<b>10,20/11,20</b>	Terza ora	Insegnamenti curricolari
<b>11,20/12,20</b>	Quarta ora	Insegnamenti curricolari
<b>12,20/13,15</b>	Quinta ora	Insegnamenti curricolari

### **Martedì e giovedì rientro**

<b>13,15/14,15</b>	Sesta ora	Pausa mensa
<b>14,15/15,15</b>	Settima ora	Laboratori/approfondimenti disciplinari Recupero/potenziamento
<b>15,15/16,15</b>	Ottava ora	Laboratori/approfondimenti disciplinari Recupero/potenziamento

### **Integrazione e disabilità**

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti alcuni alunni disabili.

L'integrazione scolastica si realizza soprattutto mediante:

- coinvolgimento delle famiglie
- formazione continua e specialistica degli insegnanti di sostegno
- didattica flessibile e differenziata
- coordinamento degli interventi all'interno dell'unità multidisciplinare
- realizzazione di microprogetti mirati.

Sono inoltre presenti alunni stranieri, distribuiti in tutti gli ordini scolastici. Le iniziative specifiche per la loro integrazione ed il loro benessere sono, in particolare:

- gruppi per l'apprendimento della lingua italiana
- progetti di educazione interculturale.
-

## ***LE RISORSE UMANE***

---

### ***Il personale***

Dirigente Scolastico  
Direttore dei servizi generali e amministrativi  
Assistenti amministrativi (4 unità)  
Collaboratori scolastici (11 unità)  
Docenti (46 unità)

### ***L'organigramma e gli incarichi***

Dirigente	Angela Navazio
Collaboratori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cioppettini Paola</li><li>• Salvatori Francesca</li></ul>
Funzioni strumentali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Trotta Vittoria (Area Pof e Formazione)</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pietrani Piero Fratini Nazareno (Area Multimedialità ed Informatica)</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Medei Maura (Area Continuità ed Orientamento)</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Salvatori Francesca (Area Handicap)</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Temperini Verena (Area Integrazione e Intercultura)</li></ul>
Coordinatori di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Medei Mirella (scuola dell'infanzia)</li><li>• Battaglia Romana (scuola primaria)</li></ul>



<p>Coordinatori attività di laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cudini Antonella</li> <li>• Medei Maura</li> </ul>
<p>Referenti</p>	<p>Sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scodanibbio Giuseppe (Sc. Secondaria)</li> <li>• Accattoli Stefania (Sc. Primaria)</li> <li>• Cardarelli Elide (Sc. Infanzia)</li> </ul>
	<p>Aule informatiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fratini Nazzareno (Sc. Secondaria)</li> <li>• Accattoli Stefania (Sc. Primaria)</li> </ul>
	<p>Biblioteche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pasquarella Angiola (sc. Secondaria)</li> <li>• Mugianesi Monia (Sc. Primaria)</li> <li>• Porra Mariangela (Sc. Infanzia )</li> </ul>
	<p>Patentino ciclomotori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cioppettini Paola</li> </ul>

	<p>Audiovisivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pietrani Piero</li> </ul> <p>Per la rete Eurecaeureca :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cudini Antonella</li> </ul> <p>Per la rete Biblioteche delle Marche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mugianesi Monia</li> </ul> <p>Per la rete Bussola scuola:</p> <p>Per la rete Innovascuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smorlesi Daniela</li> </ul> <p>Per il progetto lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giulianelli Teresa</li> </ul> <p>Per il progetto la mia scuola per la pace:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carletti Antonella</li> </ul> <p>Per il progetto ambiente :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cudini Antonella</li> </ul> <p>Per il progetto Cittadinanza e Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trotta vittoria</li> </ul> <p>Per il laboratorio scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bellucci Valeria</li> </ul> <p>Per il progetto sport/gioco sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cioppettini Paola( scuola secondaria )</li> <li>• Durigon Caterina ( scuola primaria)</li> </ul>
<p>Commissioni</p>	<p>Intercultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trotta Vittoria (Sc. Secondaria)</li> <li>• Ricci Loretta (Sc. Primaria)</li> <li>• Marconi Simona (Sc. Primaria)</li> <li>• Fermani Roberta (Sc. Infanzia)</li> </ul> <hr/> <p>Integrazione H:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durigon Caterina (sc. Primaria)</li> <li>• Accattoli Stefania (sc. Primaria)</li> <li>• Ciciliani Monia (sc. Primaria)</li> <li>• Gianfelici Barbara (sc. Primaria)</li> <li>• Virgili Alessandra (sc. Primaria)</li> <li>• Nocelli Rita (sc. Infanzia)</li> <li>• Salvatori Francesca (sc. Secondaria)</li> <li>• Sgalla Giuliano (sc. Secondaria)</li> </ul>

	<p>Revisione P.O.F. Area competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governatori Daniela ( Sc. Primaria)</li> <li>• Binanti Beatrice ( Sc. Primaria)</li> <li>• Picchio Gisella (Sc. Primaria)</li> <li>• Russo Crocifissa ( Infanzia)</li> <li>• Bellucci Valeria (Sc. Secondaria )</li> <li>• Feliciotti Giacomo(Sc. Secondaria )</li> </ul> <p>Qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pasquarella Angiola (Sc. Secondaria)</li> <li>• Picchio Gisella (Sc. Primaria)</li> <li>• Russo Crocifissa (Infanzia)</li> </ul> <hr/> <p>Orientamento e Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Medei Maura (Sc. Secondaria )</li> <li>• Trotta Vittoria (Sc.Secondaria)</li> <li>• Durigon Caterina ( Sc. Primaria)</li> <li>• Mazzieri Barbara (Sc.Primaria)</li> <li>• Temperini Verena(Sc.Primaria)</li> <li>• Gasparetti Gabriella (Infanzia)</li> <li>• Russo Crocifissa (Infanzia)</li> <li>• Caldarelli Elide ( Sc. Infanzia)</li> </ul> <hr/> <p>Orario Scuola Secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carletti Antonella (Sc.Secondaria)</li> <li>• Salvatori Francesca (Sc.Secondaria)</li> </ul> <p>Sicurezza casa, scuola, strada:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fabiani Letizia (Sc.Secondaria)</li> <li>• Ricci Loretta (Sc.Secondaria)</li> <li>• Scodanibbio Giuseppe (Sc.Secondaria)</li> <li>• Smorlesi Daniela (Primaria)</li> </ul> <p>Addetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Salvatori Daniela (Sc.Secondaria)</li> <li>• Ricci Loretta (Primaria)</li> <li>• Sgalla Giuliano (Sc.Secondaria)</li> </ul> <p>Preposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bellucci Valeria (Sc. Secondaria)</li> </ul>
<p><b>Comitato di valutazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mazzieri Barbara (Primaria)</li> <li>• Nocelli Rita (Infanzia)</li> <li>• Salvatori Daniela (Primaria)</li> </ul>

--	--

## PIANO ATTIVITA' E IMPEGNI

	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	Scuola primaria	Scuola dell'Infanzia
Collegio unitario docenti	Settembre 2009 <b>Giorno 7:</b> h 9,00-11,30 15:h 9,00-11,30	Settembre 2009 Collegio di plesso <b>Giorno 8:</b> h 8,30-10,30	Settembre 2009
Progettazione inizio anno	<b>Giorno 8:</b> h 10,30-12,00 <b>9:</b> h 8,30-12,00 <b>10:</b> h 8,30-12,00 <b>11:</b> h 8,30-12,00 <b>14:</b> h 9,00-12,00	<b>Giorno 8:</b> h 10,30-12,00 <b>9:</b> h 8,30-12,00 <b>10:</b> h 8,30-12,00 <b>11:</b> h 8,30-12,00 <b>14:</b> h 9,00-12,00	Giorno :08/09/09 h 8,30-12,00 09/09/09 h 10,00-12,00 10/09/09 h 8,30-12,00 11/09/09 h 8,30-12,00 14/09/09 h 8,30-12,00
Corso di aggiornamento "Percorso di Cittadinanza e Costituzione in chiave interculturale ambito storico- geografico ed ambientale "	Settembre 2009	Settembre 2009  Ottobre 2009 Martedì 23 h 17,30-18,00 (assemblea con i genitori elezione rappresentanti)	
Consigli di classe	6/10/09 sez. A 12/10/09 sez. B 11/11/09 sez. B 16/11/09 sez. A 11/12/09 sez. A Consiglio orientativo 3A 16/12/09 sez. B Consiglio orientativo 3B 04/03/10 sez. B 03/03/10 sez. B 03/04/10 sez. B 09/04/10 sez. A 11/05/10 sez. B 17/05/10 sez. A		
Consigli di Interclasse		17/11/09 h: 17,45-19,30 19/01/10 h: 17,30-18,30 (docenti) h: 18,30-19,00 (docenti e genitori) 26/05/10 h: 17,30-19,00	
Consigli di Intersezione e di Plesso			01/10/09 <b>Plesso</b> h: 16-18,30 Assemblea di intersezione data da stabilire fine ottobre 05/11/09 <b>Plesso</b> h: 16-18,30 Novembre profili iniziali 03/12/09 <b>Plesso</b> h: 16-18,00 03/12/09 <b>Intersezione</b> h: 18,00- 20,00 07/01/10 <b>Plesso</b> h: 16,00-18,30 04 /02/10 <b>Plesso</b> h: 16,00-18,00 07/03/10 <b>Plesso</b> h: 16,00-18,00 08/04/10 <b>Plesso</b> h: 16,00-18,00 06/05/10 <b>Plesso</b> h: 16,00-18,00 06/05/10 <b>Intersezione</b> h: 18,00- 20,00
Scrutini	01/02/09 sez. B 03/02/09 sez. A 09/06/10 sez. B/A/A 10/06/10 sez. A/B/B	<b>FEBBRAIO 2010</b> Scrutini e compilazione atti relativi alla valutazione dal 2 al 13. <b>GIUGNO 2010</b> Scrutini e compilazione atti relativi alla valutazione dal 21	

		al 23.	
Colloqui- schede	25/11/09 (individuali) 17/02/10 (semicollegiali) 16/04/10 (semicollegiali)	24/11/09 h: 17,45-19,30 26/11/09 h: 17,30-19,30	Aprile Giugno (date da stabilire)
Profili iniziali-finali	Giugno 2010 (classi 3) (classi 1 <sup>e</sup> -2 <sup>e</sup> ) seconda o terza settimana di giugno	27/04/10 h: 17,30-19,30 28/04/10 h: 17,30-19,30	Novembre Giugno (date da stabilire)
Elezione rappresentanti dei genitori ed organi di garanzia	22/10/2009	23/10/2009	22/10/2008
Elezione consiglio di Istituto	15-16 Novembre 2009	15-16 Novembre 2009	15-16 Novembre 2009
Collegio docenti unitario	18 Dicembre 2009 Marzo 2010 da stabilire Maggio 2010 da stabilire	18 Dicembre 2009 Marzo 2010 da stabilire Maggio 2010 da stabilire	18 Dicembre 2009 Marzo 2010 da stabilire Maggio 2010 da stabilire

# **REGOLAMENTO**

## **VIAGGI D'ISTRUZIONE E/O VISITE GUIDATE**

---

### **PREMESSA**

La scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti e costituiscono elemento di arricchimento dell' Offerta Formativa. I viaggi di istruzione, difatti, favoriscono la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali degli allievi ampliandone al contempo gli orizzonti culturali e le conoscenze. Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale nella programmazione annuale condivisa del Collegio dei Docenti, consiglio di Istituto e del Consiglio di Classe unitamente alla componente genitori.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

#### **Principali riferimenti normativi in materia di viaggi d'istruzione**

- C.M. n. 291 del 1992 / D.L n. 111/17/3 del 1995
- D.I. n. 44 del 2001 / Nota ministeriale prot. 645/2002
- Circolare n. 36 del 1995 / Circolare ministeriale interna n. 3 del 1995
- Circolare ministeriale n.380 del 1995
- Art. n. 1321-1326-1328 Codice Civile

#### **Statuto degli studenti e Patto formativo**

In materia di viaggi d'istruzione la **C.M. n.623 del 2/10/96 del MIUR** non prescrive più regole e procedure vincolanti di derivazione ministeriale, ma viene demandata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche definire le regole di progettazione, programmazione e modalità di svolgimento nell'ambito di uno specifico regolamento deliberato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

### **Aspetti normativi ed organizzativi**

#### **Art. 1 Definizione delle iniziative**

- Le visite d'istruzione costituiscono iniziative didattico-culturali, integrative e complementari delle attività istituzionali della scuola e non hanno finalità meramente ricreative o di evasione degli impegni scolastici. da ciò necessita che le visite istruttive siano effettuate per particolari esigenze didattiche, tenendo presenti gli obiettivi del POF, e finalità formative e di cultura generale.
- in base a POF predisposto Collegio dei docenti, il Consiglio di intersezione/ di interclasse/ di classe (genitori e docenti), su proposta dei suoi membri, progetta le visite istruttive.
- Gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono partecipare a brevi escursioni, facendo uso dello scuolabus comunale o dei mezzi pubblici.

tali brevi gite debbono effettuarsi solo quando le condizioni del clima e della viabilità consentono il massimo della sicurezza possibile .

- Gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria possono partecipare a viaggi di istruzione nell'ambito della provincia o delle province limitrofe, mentre per quelli delle classi terze, quarte e quinte l'ambito territoriale può essere ampliato. i suddetti viaggi di istruzione debbono effettuarsi solo quando le condizioni del clima e della viabilità consentono il massimo della sicurezza possibile.
- Gli alunni delle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> della scuola secondaria di primo grado possono partecipare ad iniziative da effettuarsi nell'arco di una sola giornata, con l'eccezione di visite a parchi naturali la cui durata può essere al massimo di 2 giorni. gli alunni delle classi 3<sup>^</sup> possono partecipare ad iniziative fino ad un massimo di 3 giorni. In ogni caso le uscite delle classi 3<sup>^</sup> devono avere carattere di uniformità per quanto riguarda la durata delle iniziative.
- Il periodo nel quale organizzare il viaggio deve essere congruo: sono quindi da escludere periodi di alta stagione e periodi prefestivi, tempi brevi nei quali è prevedibile una grande massa di turisti; è inoltre da escludere il periodo dell'ultimo mese di lezioni, durante il quale l'attività didattica è indirizzata al completamento dei programmi di studio.
- E' opportuno che le visite d'istruzione siano predisposte per tutti gli alunni della classe e sempre per i 2/3 di essa.
- E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà sul minore, tale consenso costituisce il presupposto per al partecipazione dell'alunno all'uscita (appositi moduli/stampati sono a disposizione dei docenti presso la segreteria).
- Nella programmazione dei viaggi d'istruzione deve essere prevista, di norma la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni. Il numero degli accompagnatori può essere aumentato di una unità qualora il numero degli alunni partecipanti sia superiore ad un multiplo di 15. almeno il 50% degli accompagnatori ai viaggi deve essere costituito da docenti componenti i consigli di classe/sezione/ intersezione in questione.
- Di norma per un miglior servizio di vigilanza degli alunni durante le visite istruttive dell'intera giornata, potranno partecipare più genitori. possono partecipare quindi, se trattasi di viaggio organizzato con ditta privata, tutti quei genitori che trovano posto nell'automezzo scelto, sorteggiati fra quelli dichiaratisi disponibili.
- Il personale non docente dell'Istituto (collaboratori scolastici) può partecipare ai viaggi con incarichi di sorveglianza compatibili con la normativa contrattuale.
- per gli alunni con handicap deve essere assicurata adeguata assistenza tramite il personale docente (di sostegno e/o di classe e/o l'assistente comunale). In particolare, qualora gli allievi con handicap siano né gravi né di difficile contenimento, può essere assegnato un accompagnatore aggiunto ogni due allievi.



- Le visite d'istruzione devono essere preventivamente e razionalmente pianificate all'inizio dell'anno scolastico, per consentire agli organi collegiali interessati e alle autorità scolastiche competenti di pronunciarsi in merito, assolvendo agli obblighi previsti in materia. Qualora necessario, il piano potrà essere modificato e integrato in corso d'anno. Dopo la riunione del Consiglio di intersezione/interclasse/classe, cui compete la formulazione del piano visite, verrà trasmessa al Dirigente Scolastico la richiesta di autorizzazione alla loro effettuazione, da compilarsi su appositi stampati forniti dalla segreteria dell'Istituto. Nella richiesta i docenti proponenti dovranno precisare: gli scopi didattici e culturali della visita istruttiva, la data e la durata della visita, il numero delle classi partecipanti e degli alunni coinvolti, il consenso scritto acquisito dai genitori degli alunni, gli insegnanti che assicureranno assidua vigilanza degli alunni, i nominativi di eventuali costi a carico della famiglia.
- A visita conclusa i docenti accompagnatori ed in particolare, nel caso di gite di tre giorni il docente capogruppo, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso della visita, con riferimento anche ai trasporti( mezzi e personale).
- le iniziative concernenti le uscite istruttive, proposte dai singoli organi, saranno deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, quindi autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- Il dirigente Scolastico è delegato dal consiglio d'Istituto ad autorizzare brevi visite/escursioni/partecipazioni a iniziative e spettacoli non programmati anche se motivate e generate da occasioni improvvise e impreviste ma significative e connesse agli obiettivi generali del POF.
- Per le uscite a piedi, nei dintorni della scuola o del paese, viene compilato all'inizio di ogni anno scolastico un'autorizzazione da parte dei genitori e valida per l'intero anno.

#### **Art.2 Aspetti amministrativi e contabili**

- Le visite guidate sono generalmente a carico degli alunni e dei genitori, che quindi potranno partecipare a proprie spese, fatte salve le eventuali documentate situazioni di indigenza, necessitanti di forme assistenziali, che saranno prioritariamente acquisiti i preventivi di almeno 3 ditte e/o agenzie di viaggio. Con la ditta/agenzia vincitrice sarà stipulato regolare contratto. Tutti i partecipanti alle visite d'istruzione (alunni, docenti, genitori,altri...)saranno coperti dalla garanzia assicurati dell'Istituto. Gli alunni che non intendono partecipare alle visite istruttive sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola; se assenti, dovranno giustificarsi regolarmente.
- Al pagamento delle visite istruttive provvederà il DSGA, gestendo i fondi raccolti a scuola tramite i docenti e introitati nell'apposito progetto del programma annuale della scuola, dietro presentazione di regolari fatture da parte della Ditta di trasporto scelta da Consiglio d'Istituto.
- Ai docenti partecipanti alle visite spetta un compenso forfettario, nell'ambito del fondo di Istituto, concordato all'inizio di ogni anno scolastico secondo le modalità contrattuali d'Istituto.

## ***I PROGETTI D'ISTITUTO***

---

SCHEDA DI PROGETTO  
ISTITUTO A.S. 2009/10

Titolo progetto	LA MIA SCUOLA PER LA PACE
Responsabile /i	CARLETTI ANTONELLA
Classi coinvolte	V A – V B (PRIMARIA) I A – I B (SECONDARIA I GRADO)
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riflettere sui temi della convivenza</li> <li>▪ Diffondere la cultura della pace e dei diritti umani</li> <li>▪ Sollecitare un impegno personale che induca i ragazzi a percepirsi come costruttori di pace</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nel sessantesimo anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani, promuoverne tra gli alunni la conoscenza e stimolare la riflessione su di essa per individuarne l'attualità</li> <li>▪ Rileggere la quotidianità della vita scolastica alla luce dei valori del dialogo, della pace, del rispetto degli altri, dell'intercultura</li> <li>▪ Promuovere percorsi che facilitino la partecipazione attiva e il protagonismo dei ragazzi nel rapporto con il territorio</li> <li>▪ Documentare le esperienze vissute perchè diventino patrimonio di tutto l'Istituto</li> </ul>
Attività	Giornalino in continuità tra le classi V (primaria) e le classi I (secondaria)
Interventi esterni (esperti/enti...)	Sì (Andrea Angeletti, giornalista di Emmaus)
Modalità di monitoraggio	Pubblicazione di articoli sul giornalino

SCHEDA DI PROGETTO  
ISTITUTO A.S. 2009/10

Titolo del progetto/sperimentazione	<b>PER UNA CITTADINANZA PLANETARIA</b>
Responsabili	<p><b>Trotta Vittoria</b> scuola secondaria di primo grado</p> <p><b>SMORLESI DANIELA SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p><b>CALAMANTE CARLA SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p><b>ARCANGELI FEDERICA SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p><b>Chiatti Sara</b> scuola primaria</p>
Classi coinvolte	<p><b>Scuola secondaria di primo grado:</b> 1^A “Globalizzazione e Sviluppo” 3^A “Cittadinanza e Costituzioni”.</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b> Classi seconde e quarte” Sistema Territoriale e Paesaggio”</p>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisire la capacità di interpretare alcuni fatti del mondo attuale e maturare comportamenti con una cittadinanza planetaria, idonei a vivere, ad agire nella complessità della modernità(<b>Globalizzazione e Sviluppo</b>)</li> <li>2. Favorire la maturazione di un atteggiamento di responsabilità, di consapevolezza e rispetto dell’altro ponendo le basi, concretamente, per l’acquisizione dei principi di una cittadinanza planetaria, cosmopolita ed attiva(<b>Cittadinanza e costituzioni</b>)</li> <li>3. Favorire la competenza negli alunni di effettuare scelte di pianificazione territoriali lungimiranti, coerenti con il significato di una cittadinanza attiva.(<b>Sistema territoriale–paesaggio</b>)</li> </ol>
Obiettivi Generali	<p><b>Globalizzazione e sviluppo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riflettere sui bisogni dell’uomo e sul rapporto bisogno-risorsa, per</li> </ul>

	<p>promuovere la conoscenza del significato, dei risvolti, delle conseguenze positive e negative di alcuni fenomeni della modernità(sviluppo, globalizzazione,glocalismo ecc.)</p> <p><b>CITTADINANZA E COSTITUZIONI</b></p> <p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il processo di definizione e alcune parti del testo della Costituzione italiana ;</li> <li>▪ alcune parti di Costituzioni di altri Paesi del mondo;</li> <li>▪ alcune parti di Costituzioni di organismi transconfinari (Carta della Terra, della Dichiarazione dei Diritti Umani ecc.)</li> </ul> <p><b>Sistema territoriale e paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il concetto di sistema territoriale paesaggio, i suoi elementi e le sue dinamiche;</li> <li>• acquisire la capacità di analizzarlo per scoprirvi le relazioni interne e quelle che esso stabilisce con altri sistemi;</li> <li>• individuarvi l’espressione del rapporto uomo-ambiente, distinguendo interventi positivi e negativi;</li> <li>• intuire la responsabilità che l’uomo ha nella sua tutela;</li> <li>• sentirsi corresponsabili ad un suo sviluppo sostenibile</li> </ul>
Attività	Vedi schede progettuali individuali e di plesso
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	Prof.ssa Catia Brunelli Istituto di Psicologia e del Territorio Università degli studi “ Carlo Bo”di Urbino
Modalità di monitoraggio	Prevede l’effettuazione di incontri in presenza e una comunicazione sistematica a distanza e presuppone la compilazione di una documentazione finale, destinata a raccogliere le buone prassi e a diffondere gli esiti del corso nell’ambito dell’Istituto e in occasione di seminari nazionali.

SCHEDA PROGETTO  
ISTITUTO  
a. s. 2009/2010

Titolo	<b>ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Alunni i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. (C.M. n.149 del 10/10/2001 – C.M. n. 84 del 22/07/2002 – C.M. n. 56 del 4/07/2003 – C.M. 4308/AO del 15/10/2004 -C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 – C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 – C.M.87 prot. 272 del 27/10(2008) in presenza di Certificazione medico - ospedaliera comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 gg. senza soluzione di continuità.</li> <li>– Consiglio di classe (o gruppo docente della classe) di appartenenza</li> </ul>
Docente referente	Ins. Salvatori Francesca
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire, al massimo livello, il diritto allo studio dell'alunno in ospedale, in day hospital o in terapia domiciliare</li> <li>• Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio</li> <li>• Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento</li> <li>• Consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche se a distanza, con i compagni/e di classe o di sezione</li> <li>• Perseguire gli obiettivi didattici previsti nella progettazione di classe o sezione</li> </ul>
Contenuti essenziali e attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di attività e percorsi individualizzati</li> <li>• Attività didattica attorno a “nuclei disciplinari fondamentali”, che favoriscono l'acquisizione di competenze personali (anche per facilitare l'alunno nel recupero autonomo di eventuali lacune conseguenti ai lunghi periodi di assenza);</li> <li>• Formazione dei docenti</li> </ul>
Flessibilità e organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date le mutevoli situazioni nelle quali si realizzano i progetti individuali, le ipotesi di lavoro non saranno formulate in modo rigido</li> <li>• Lezioni in presenza ( Si prevedono dalle 6 alle 8 ore settimanali)</li> <li>• Lezioni in videoconferenza</li> <li>• Azioni di verifica in presenza e/o con modalità telematica (chat, e-mail...)</li> </ul>

Metodologie educative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica breve</li> <li>• Didattica modulare</li> <li>• Didattica per progetti</li> </ul>
Materiali da acquistare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• microfoni</li> <li>• casse acustiche</li> </ul>
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le risorse per i progetti di istruzione domiciliare sono assicurate dalla legge 18 dicembre 1997 n. 440</li> <li>• il contributo che l' Ufficio Scolastico Regionale potrà assegnare a ciascun progetto di istruzione domiciliare sarà integrato con fondi della scuola stessa</li> </ul>
Modalità di monitoraggio (didattico e finanziario)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' previsto un costante monitoraggio delle attività svolte e l'adeguamento delle stesse alle situazioni individuali</li> <li>• La verifica delle attività educative verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati saranno effettuate periodicamente</li> <li>•</li> <li>• Al termine del progetto la scuola trasmetterà immediatamente alla Scuola Polo la necessaria rendicontazione</li> </ul>

SCHEDA DI PROGETTO  
ISTITUTO A.S. 2009/10

Titolo del progetto	<b>A SCUOLA DI SICUREZZA</b>
Responsabile/i	Smorlesi Daniela ( commissione )
Classi coinvolte	Tutte le classi dell'Istituto
Finalità	<p>La sicurezza è una tematica che va affrontata a scuola attraverso un lavoro di prevenzione e sensibilizzazione, affinché gli alunni diventino cittadini attivi e responsabili capaci di assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti di se stessi e degli altri.</p> <p>Occorre lavorare pertanto per il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani, creando collegamenti stabili tra la scuola e il territorio nella gestione comune dei rischi legati allo specifico ambiente di appartenenza.</p>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetto delle regole scolastiche ( sicurezza a scuola ) e prevenzione delle situazioni di rischio ( in aula, nell'atrio, in bagno, in palestra...)</li> <li>2. Conoscenza della struttura scolastica, dei percorsi di fuga e delle modalità di evacuazione</li> <li>3. Prevenzione sulle situazioni di rischio nell'ambiente domestico ( elettrodomestici, medicinali, elettricità, sostanze pericolose, incendio, terremoto...)</li> <li>4. Conoscenza delle modalità di comportamento per un primo soccorso sanitario ( cadute, distorsioni, scottature, punture di insetti...)</li> <li>5. Conoscenza e uso corretto di mezzi meccanici e tecnologici ( cellulare, playstation, tv, computer...)</li> <li>6. Conoscenza della segnaletica stradale</li> <li>7. Conoscenza del nuovo codice della strada e principi di sicurezza stradale</li> <li>8. Comportamenti corretti in qualità di pedoni, ciclisti, motociclisti, passeggeri.</li> <li>9. Conoscenza degli Enti che operano per la sicurezza dei cittadini</li> </ol>
Attività	Azioni previste:



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamenti di classe</li> <li>- patto formativo/educativo</li> <li>- prove di evacuazione</li> <li>- semplici drammatizzazioni</li> <li>- giochi</li> <li>- interventi di esperti ( es. associazione di volontariato)</li> <li>- visione di foto, cd e/o dvd esplicativi</li> <li>- interventi dei vigili urbani, dei carabinieri...</li> <li>- patentino ( scuola secondaria di primo grado)</li> <li>- visite guidate alle sedi delle associazioni ( Vigili del Fuoco, dei Vigili Urbani, alla stazione dei carabinieri...)</li> </ul> <p>Altre attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla giornata nazionale dedicata alla sicurezza (25 novembre 2009)</li> </ul>
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni di volontariato</li> <li>- Protezione civile</li> <li>- Operatori della C.R.I.</li> <li>- Vigili urbani</li> <li>- Carabinieri</li> <li>...</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario rivolto agli alunni</li> </ul>

SCHEDA DI PROGETTO  
ISTITUTO A.S.2009/10

Titolo del progetto/sperimentazione	<b>RIFI e UTI</b>
Responsabili	<b>SMORLESI DANIELA</b>
Classi coinvolte	<b>SCUOLA PRIMARIA E</b> Scuola secondaria di primo grado
Finalità	<p>- educazione alla ricerca di una giusta misura del vivere, partendo da una riflessione sul proprio modo di vivere la relazione con l'ambiente, giungendo a un incontro autentico con esso, per poter apportare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani.</p> <p>-educazione allo sostenibilità che implica l'educazione alla formazione del pensiero critico e alla costruzione del senso del limite in riferimento all'agire quotidiano di ciascuno, oltre che ad alimentare il senso di collettività e responsabilità nei confronti del pianeta nel quale viviamo.</p>
Obiettivi Generali	<p>-conoscere il mondo dei rifiuti (a casa, a scuola, nel paese)</p> <p>-comprendere le problematiche relative ai rifiuti</p> <p>-essere consapevoli che si può migliorare il nostro ambiente di vita</p> <p>-pianificare azioni concrete di intervento</p> <p>-riflettere su comportamenti sostenibili</p>
Attività	<p>-interventi del Comune e del Cosmari</p> <p>-visita all'impianto di smaltimento dei rifiuti</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-visita alle aziende che riciclano materiali</li> <li>-ridurre i rifiuti</li> <li>-puliamo il nostro paese</li> <li>-campagna di sensibilizzazione verso le famiglie</li> <li>-laboratori del riciclo</li> <li>-lavoriamo con la carta ( materiale maggiormente utilizzato e rifiutato a scuola)</li> <li>-il compost a scuola</li> <li>-l'orto biologico e la produzione biologica</li> <li>-stampa di manifesti, opuscoli e cd</li> </ul>
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comune di Appignano</li> <li>-Cosmari</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	<p>Sono previste attività di monitoraggio con questionari che mirino a verificare lo svolgimento del progetto, le criticità e gli eventuali adattamenti.</p>

SCHEMA DI PROGETTO  
ISTITUTO A.S. 2009/10

Titolo progetto	Progetto Lettura
Responsabile /i	Giulianelli Teresa
Classi coinvolte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutte le classi della scuola primaria</li><li>- Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado</li></ul>
Finalità	<p>L'apprendimento della lettura-scrittura non è un processo meccanico, ma un vero e proprio percorso cognitivo che necessita di una forte ed incessante spinta motivazionale. Essere in possesso di uno o più codici linguistici permette di esprimere la propria identità antropologica, consente di interpretare criticamente le varie tipologie testuali e di arricchire le personali facoltà espressive. La lettura, in particolare, è un incontro con un altro punto di osservazione, un confronto e una scoperta continue, un orizzonte diverso sul quale gettare il proprio sguardo. Il nostro Istituto ha come obiettivo quello di stimolare i suoi studenti alla ricerca e alla scoperta dei tanti orizzonti testuali attraverso un ambiente di apprendimento che consenta agli alunni stessi di consolidare ed arricchire le proprie capacità espressive e comunicative, di formare un repertorio personale ricco di abilità linguistiche in riferimento agli usi funzionali e creativi della lingua. Promuovere il piacere della lettura tramite la fruizione di testi narrativi e poetici adeguati all'età, imparare a riflettere sui caratteri della lingua e della comunicazione acquisendo sempre nuove conoscenze nei diversi campi del sapere, sono traguardi di fondamentale importanza verso i quali il progetto d'Istituto è diretto. Il desiderio di leggere non può essere imposto né può essere mortificato relegandolo a momenti isolati. Compito della scuola è quello di insegnare a comprendere un testo in maniera coinvolgente e stimolante dando vita alle parole dell'autore amplificandone il messaggio intrinseco; ciò è</p>

	possibile solo attraverso una partecipazione attiva del lettore che, adeguatamente incoraggiato, vorrà poi farsi anche “scrittore”.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere la lettura attraverso il coinvolgimento interdisciplinare</li> <li>- Sperimentare nuove modalità di interpretazione dei testi</li> <li>- Comprensione di testi scritti attraverso il confronto con esperti</li> <li>- Saper interpretare e produrre testi attraverso nuovi strumenti interdisciplinari</li> <li>- Saper raccontare la realtà quotidiana attraverso la produzione scritta</li> </ul>
Attività previste	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lettura attraverso la musica con il Metodo Rusticucci</li> <li>- attività interdisciplinari</li> </ul> <p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione all’iniziativa del quotidiano Il Resto del Carlino “Cronisti in classe”</li> <li>- lettura settimanale dei quotidiani e stesura di articoli di attualità</li> <li>- partecipazione al progetto/concorso il Giralibro</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per la scuola primaria interverrà il Prof. Fulvio Rusticucci e l’Associazione culturale Liceo Musicale “A. Toscanini” di Civitanova Marche</li> <li>- Per la scuola secondaria di primo grado è previsto un intervento da parte di un giornalista del Resto del Carlino</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica sul gradimento da parte dei ragazzi coinvolti nelle attività e delle famiglie presenti al termine dei lavori</li> <li>- Realizzazione dei lavori e delle attività previste</li> </ul>

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	PROGETTO CONTINUITA'
Responsabile	Medei Maura
Classi coinvolte	Alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia, del primo e quinto anno della scuola primaria e alunni della scuola secondaria di primo grado.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;</li> <li>• favorire l'accoglienza e l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico;</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire un coordinamento didattico fra insegnanti dei vari ordini di scuola;</li> <li>• promuovere negli alunni la conoscenza dei nuovi ambienti educativi;</li> <li>• garantire un costante flusso di informazioni che consentano alle diverse agenzie educative interventi coerenti e complementari;</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria prima dell'inizio della scuola;</li> <li>• attività in classe che coinvolgono alunni ed insegnanti degli anni ponte;</li> <li>• incontri programmati fra i docenti dei vari ordini di scuola;</li> <li>• visita ai locali ed ambienti della scuola primaria e sec. di I grado;</li> <li>• attività sportive che vedono coinvolti alunni della scuola primaria e secondaria di I grado;</li> <li>• screening del dottor Paolo Cingolani.</li> </ul>
Interventi esterni	Il dottor Paolo Cingolani
Modalità di monitoraggio	Osservazione e valutazione dell'efficacia delle attività proposte.

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>ATTIVITÀ DI SPORTELLO</b>
Responsabile	Medei Maura
Classi coinvolte	Alunni e docenti dell'Istituto Comprensivo di Appignano
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire un supporto specialistico in ambito psicolinguistico e psicologico.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancare e supportare l'alunno di 5 – 6 anni, con particolare riguardo alla dimensione psico-linguistica.</li> <li>• Sostenere l'attività del docente: conoscenza dei problemi, progettazione degli interventi, verifica dei risultati.</li> <li>• Sostenere il genitore nella fase dell'inizio della scuola primaria e poi nell'adolescenza.</li> <li>• Aiutare l'adolescente a conoscere se stesso, a risolvere eventuali difficoltà relazionali...</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening psico-linguistico ( alunni 5 anni ).</li> <li>• Sostegno pedagogico e consulenza ai docenti.</li> <li>• Corsi per genitori.</li> <li>• Sportello psicologico individuale.</li> </ul>
Interventi esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il logopedista e pedagogo dott. Paolo Cingolani.</li> <li>• Collaborazione con l'Ambito Territoriale – Associazione Praxis.</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione della validità delle iniziative mediante un confronto con l'utenza.</li> </ul>

# ***LA SCUOLA DELL'INFANZIA***

---



## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>PROGETTO ACCOGLIENZA “ PIACERE D’INCONTRARTI !”</b>
Responsabile /i	Medei Mirella – Salvatori Daniela – Avarucci Laura
Classi coinvolte	Sezioni A e E ( bambini di 3 anni)
Finalità	Ambientarsi ed accogliere rappresentano un punto privilegiato d’incontro fra scuola e famiglie. Questi momenti forniscono infatti preziose opportunità di conoscenze e collaborazione che possono essere avviate tramite contatti ed incontri già prima della frequenza dei bambini. È importante che le insegnanti e tutto il personale abbiano la capacità di accogliere ogni bambino in modo personale e di farsi carico delle sue emozioni e dei suoi familiari nei delicati momenti del primo distacco e dell’inserimento quotidiano, della costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un incontro assembleare insegnanti – genitori dei bambini nuovi iscritti per favorire un primo momento di conoscenza della scuola, delle abitudini e sulle routine della giornata, di rispondere ai dubbi e alle perplessità dei genitori, di conoscersi e di cominciare a parlare in un clima di disponibilità costruttiva.</li> <li>• Visita alla scuola da parte dei bambini prima dell’inizio delle attività accompagnati dai genitori per conoscere le insegnanti e i vari ambienti per un’ora circa a piccoli gruppi</li> <li>• Inserimento graduale dei bambini nelle prime due settimane di settembre con orario flessibile ed individualizzato con turno antimeridiano senza mensa, con la presenza di entrambe le insegnanti ( sezione A) orario 8.00 – 13.00</li> <li>• Seguirà poi un nuovo orario flessibile per la sezione A, turno intero ( 8.00 – 14.00) a partire dal 5 ottobre con il servizio mensa e sarà attuato fino a dicembre</li> <li>• La sezione E ( antimeridiano) dal 5 ottobre effettuerà lo stesso orario ( 8.00 – 13.00) ma con la mensa per tutto l’anno scolastico</li> <li>• Da gennaio i bambini della sezione A effettueranno l’orario completo : 8.00 – 16.00</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di scoperta dell’ambiente scuola , con i materiali e gli oggetti a disposizione</li> <li>• Attività di gioco, di canto, sia in piccolo gruppo che in grande gruppo</li> <li>• Attività di gioco all’aperto e in palestra</li> <li>• Scoperta delle regole di vita quotidiana</li> <li>• Attività espressive, manipolative e creative</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Osservazioni individuali nel gioco libero e di movimento e nell’inserimento nel nuovo ambiente

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>PROGETTO “ARTELANDIA : TERRA DI INCONTRI E DI SCOPERTE”</b>
Responsabile /i	Tutte le insegnanti del plesso
Classi coinvolte	Tutte le sezioni del plesso
Finalità	<p>L’opera d’arte assume un significato e una “lettura” importante se trova un giusto spazio didattico , accompagna, completa, offre spunti ai percorsi disciplinari della scuola come quelli sul corpo, sulla logico -matematica, sui linguaggi, sulle scienze..</p> <p>Pertanto il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all’arte, effettuando un percorso che porti all’arricchimento e alla crescita personale, traendo emozioni e sensazioni. Impegna inoltre il bambino all’ osservazione, alla raccolta di indizi, alla discussione tra coetanei, affina l’ autonomia di pensiero e l’autostima individuali fondamentali per la formazione equilibrata del bambino.</p>
Obiettivi	<p><b>BAMBINI DI 3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Guardare con interesse il mondo naturale per esplorare e rappresentare i suoi aspetti</li> <li>• Riconoscere i colori nella realtà</li> <li>• Sperimentare le varie tecniche espressive</li> <li>• Leggere un ‘immagine d’arte confrontandole con la realtà</li> <li>• Sviluppare la creatività e lo spirito artistico</li> <li>• Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un’esperienza</li> </ul> <p><b>BAMBINI DI 4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare e conoscere i colori derivati</li> <li>• Riconoscere nella realtà i colori derivati e utilizzarli per esprimere qualcosa di sé</li> <li>• Osservare , leggere e interpretare un’immagine artistica</li> <li>• Esprimere sentimenti ed emozioni legati ad un’opera d’arte</li> <li>• Scoprire e scomporre le parti di un quadro ( dipinto – cornice) e analizzarne i particolari</li> <li>• Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e creative, utilizzando anche tecniche pittorico – plastiche</li> </ul> <p><b>BAMBINI DI 5 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere l’osservazione e la “lettura” di opere d’arte</li> <li>• stimolare il senso critico ed estetico del bambino attraverso l’osservazione di dipinti</li> <li>• esprimere sensazioni, idee, opinioni attraverso l’attività pittorica</li> <li>• riflettere su ciò che si vede e su ciò che si fa’</li> <li>• confrontare , collaborare, perseguire finalità</li> <li>• promuovere l’autonomia di pensiero e l’autostima attraverso esperienze espressive</li> <li>• sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari</li> <li>• utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il</li> </ul>

	colore...
Attività	<p><b>BAMBINI DI 3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare racconti, drammatizzarli e rappresentarli</li> <li>• Conversazioni libere e guidate</li> <li>• Conoscere caratteristiche dell'ambiente naturali ed animale</li> <li>• Scoprire i colori ed esprimersi con un linguaggio iconico</li> <li>• Sperimentare tecniche , materiali, soluzioni grafico pittorico – pittoriche</li> <li>• Sviluppare la propria realtà creativa per rappresentare elementi appartenenti a racconti, a fenomeni stagionali e a momenti di feste</li> <li>• Avvicinare il bambino alle opere d'arte di alcuni grandi pittori il loro senso estetico</li> <li>• Rispettare la natura e l'ambiente che ci circonda</li> <li>• Favorire la realizzazione tra i bambini e il mondo circostante</li> <li>• Memorizzare canti, filastrocche sugli animali, sui colori, sul corpo...</li> </ul> <p><b>BAMBINI DI 4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività grafiche , espressive e manipolative con varie tecniche e materiali</li> <li>• Giochi di mimica e di imitazione ( interpretiamo con il corpo un quadro)</li> <li>• Ascolto e comprensione di storie e racconti</li> <li>• Rappresentazione grafica dei racconti</li> <li>• Uscite didattiche</li> </ul> <p><b>BAMBINI DI 5 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività per conoscere i colori e le sue trasformazioni</li> <li>• Utilizzo di varie tecniche plastico – pittoriche</li> <li>• Analisi di alcune opere d'arte ( Mondrian, Kandisky, klee, Matisse, Picasso, Mirò, Pollok, Severini...)</li> <li>• Riproduzione di opere d'arte:</li> </ul> <p><b>Il corpo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le parti e il tutto ( Picasso)</li> <li>• il movimento , la postura, l'equilibrio (Haring)</li> <li>• i tratti caratteristici le espressioni</li> <li>• sproporzioni ( Modigliani)</li> </ul> <p><b>La forma e il colore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• forme geometriche vicine, sovrapposte, casuali ( Klee)</li> <li>• forma chiusa, aperta, colorata e non ( Kandisky)</li> <li>• forma ripetuta nello spazio ( Matisse)</li> <li>• forma che racconta simboli ed immagini</li> </ul> <p><b>Segno e linee:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le linee che parlano di movimento, ondulate, dritte ( Mondrian)</li> <li>• linee aperte, chiuse, incrociate (Mirò)</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Osservazioni sistematiche e verifica degli obiettivi in itinere con giochi e schede appropriate

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>PROGETTO BIBLIOTECA “MI PRESTI UN LIBRO?”</b>
Responsabile /i	Porra Mariangela Gasparetti Gabriella
Classi coinvolte	Sezioni B e C bambini di 5 anni
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare i bambini all’interesse e all’uso del libro, fin dai primi anni di vita, quale oggetto fisico e oggetto culturale, strumento di gioco, di divertimento e di conoscenza</li> <li>• Promuovere lo sviluppo linguistico affinché i bambini attraverso il libro abbiano maggiori stimoli e conoscenze</li> <li>• Coinvolgere le famiglie nel piacere delle lettura e nell’attività del prestito</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere</li> <li>• Apprezzare la lettura fatta dall’adulto</li> <li>• Rispettare il libro e le regole d’uso</li> <li>• Acquisire consapevolezza del valore affettivo e cognitivo del libro</li> <li>• Lasciarsi catturare da storie avvincenti che coinvolgono la fantasia e l’immaginazione</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I bambini a gruppi frequenteranno la biblioteca per scegliere i libri in prestito da portare a casa, una volta alla settimana</li> <li>• Ogni bambino scriverà su delle apposite schede il proprio nome , la data del rilascio e della restituzione del libro preso in prestito</li> <li>• Ogni bambino avrà a sua disposizione una borsetta di stoffa dove riporre il libro da portare a casa e ne dovrà avere cura</li> <li>• Con i bambini si stabiliranno delle regole da rispettare sull’uso del libro a casa</li> <li>• Quando i bambini riporteranno il libro racconteranno all’insegnante la storia letta</li> <li>• Uscita :visita alla biblioteca di Appignano</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Verifica degli obiettivi in itinere

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>PROGETTO “ IO PICCOLO CITTADINO”</b>
Responsabile /i	Porra Mariangela Gasparetti Gabriella
Classi coinvolte	Sezioni B e C bambini di 5 e 4 anni
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sentirsi sicuri nell’affrontare esperienze in un ambiente sociale allargato</li> <li>• Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile</li> <li>• Sviluppare l’attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati</li> <li>• Riflettere sui valori quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri , la solidarietà, la giustizia, l’impegno</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare l’identità personale, sociale e culturale</li> <li>• conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e sociale</li> <li>• sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l’accettazione dell’altro , le regole di convivenza</li> <li>• riflettere su valori e scelte che determinano comportamenti</li> <li>• riconoscere i propri diritti e doveri di bambino</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mi presento</li> <li>• la mia famiglia</li> <li>• star bene a scuola</li> <li>• le regole a scuola</li> <li>• io cittadino d’Italia</li> <li>• io cittadino del mondo</li> <li>• i simboli dell’Italia: la moneta, la bandiera, la lingua</li> <li>• i diritti e doveri dei bambini: diritto alla famiglia, alla scuola, a giocare, al cibo...</li> <li>• canto : “ Fratelli d’Italia”</li> <li>• passaporto del bravo cittadino</li> <li>• visita al Comune e incontro con il Sindaco</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Osservazioni sistematiche e verifica degli obiettivi in itinere con giochi e schede appropriate

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>PROGETTO (SCAMBIO TRA SCUOLE ) “ AMICI LONTANI , AMICI VICINI”</b>
Responsabile /i	Porra Mariangela - Cardarelli Elide Gasparetti Gabriella - Russo Crocefissa Maria Rita Insegnanti scuola dell'infanzia Porto Recanati
Classi coinvolte	Sezioni B e C bambini di 5 anni Sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia di Porto Recanati
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuare esperienze di continuità orizzontale per condividere momenti di socializzazione, di gioco e di attività al di fuori del proprio contesto scolastico</li> <li>• Incoraggiare l'interscambio di esperienze e attività tra insegnanti e bambini delle due scuole</li> <li>• Conoscere altre realtà scolastiche</li> <li>• Stimolare l'amicizia tra bambini</li> <li>• Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza</li> </ul>
Obiettivi	<p>Il percorso prevede una serie di scambi , attività e momenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Socializzare</li> <li>• Collaborare</li> <li>• Condividere</li> <li>• Conoscere</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corrispondenza tra i bambini delle due scuole</li> <li>• Scambi di disegni e foto per presentarsi</li> <li>• Scambi di progetti realizzati dai bambini all'interno delle due scuole</li> <li>• Scambi di doni costruiti dai bambini ( in occasione delle feste)</li> <li>• Momenti di incontro nelle diverse scuole con attuazione di momenti di attività ( canti, disegno..)</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Verifica in itinere degli obiettivi raggiunti dai bambini e dalla curiosità suscitata da questo progetto

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>LABORATORIO LETTO - SCRITTURA “ PAROLE IN LIBERTA’ ”</b>
Responsabile /i	Porra Mariangela Gasparetti Gabriella
Classi coinvolte	Sezioni B e C bambini di 5 anni
Finalità	Avvicinare il bambino al mondo del linguaggio verbale e scritto, ampliando le loro conoscenze e offrendo occasioni e contesti nei quali il linguaggio verbale , da solo o insieme ad altri codici, potesse diventare il sistema privilegiato
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare il linguaggio verbale in tutte le sue funzioni</li> <li>• Educare all’ascolto</li> <li>• Arricchire il lessico</li> <li>• Scoprire e giocare con la forma e il significato delle parole</li> <li>• Saper differenziare la scrittura da altri codici simbolici</li> <li>• Saper usare il linguaggio nei diversi contesti</li> <li>• Provare interesse e curiosità nei confronti della scrittura</li> <li>• Formulare ipotesi sugli scopi e sui significati delle scritte</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È arrivato un astronave carica di...</li> <li>• Trovare la rima per...</li> <li>• Associazione immagine - parola</li> <li>• Alfabeto degli indiani : giochi ( tombola – domino)</li> <li>• Comincia per...</li> <li>• Domino delle sillabe iniziali</li> <li>• Gioco delle sillabe</li> <li>• Catene di parole</li> <li>• Tombola delle parole</li> <li>• Racconti di storie</li> </ul> <p>Le varie attività verranno rinforzate al pomeriggio con l’utilizzo dell’ alfabeto degli indiani dove i bambini dovranno trovare le parole che cominciano con quella sillaba per poi trascriverle sul quadernone. Ai bambini verranno messi a disposizione giochi vari che potranno utilizzare anche da soli per la scrittura e lettura delle parole.</p>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Verifica degli obiettivi in itinere

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>LABORATORIO “ LEGGERE CHE PIACERE”</b>
Responsabile /i	Medei Mirella – Salvatori Daniela – Avarucci Laura
Classi coinvolte	Sezioni A e E ( bambini di 3 anni)
Finalità	In questo laboratorio i bambini avranno la possibilità di sfogliare i libri, di far finta di leggere da soli o agli altri, di capire e spiegare illustrazioni, ma soprattutto di ascoltare letture e racconti, di conversare e drammatizzare. Noi insegnanti narreremo fiabe e storie, trasmettendo al bambino il piacere di ascoltare e di stare insieme. Saranno presentate fiabe tradizionali e non. Inoltre si chiederà ai bambini di raccontare, di drammatizzare e di rappresentare graficamente le storie con diverse tecniche.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinarsi con curiosità al libro</li> <li>• Ascoltare e comprendere storie, racconti, fiabe</li> <li>• Riferire semplici storie ascoltate</li> <li>• Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri</li> <li>• Ricostruire la storia utilizzando tecniche e materiali diversi</li> <li>• Partecipare alla drammatizzazione di tali racconti , fiabe e storie</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconti di fiabe tradizionali e non</li> <li>• Conversazioni e drammatizzazioni</li> <li>• Rappresentazioni grafiche con diverse tecniche e materiali</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Verifica degli obiettivi in itinere, tramite le conversazioni, le drammatizzazioni e le rappresentazioni grafiche di personaggi e ambienti



## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>LABORATORIO LOGICO - MATEMATICO “DIRE – FARE- IMPARARE...”</b>
Responsabile /i	Cardarelli Elide Russo Crocifissa Maria Rita
Classi coinvolte	Sezioni B e C bambini di 5 anni
Finalità	Questo laboratorio è stato progettato per aiutare i bambini della scuola dell'infanzia ad acquisire delle abilità matematiche corrette ( indispensabili per il nostro vivere) attraverso esperienze concrete che permettano ai bambini di sperimentare, quindi interiorizzare e infine esprimere
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. - Conoscenza dei numeri: contare fino a 20, leggerli e scriverli fino a 10 - Comprendere alcune funzioni dei numeri (5 caramelle - il giorno 5)</li> <li>2. - Classificare , raggruppare per grandezza , forma , colore - Primo concetto di insieme ( uno - tanti - pochi elementi) - Concetto di appartenenza e non</li> <li>3. - Associazioni logiche , corrispondenze - Confrontare quantità: di più- di meno- uguale - Associare quantità al numero ( fino a 10) - insiemi maggiore – minore</li> <li>4. - Conservazione della quantità – lunghezza – capacità</li> <li>5. - Riconoscere le relazioni di causa- effetto</li> <li>6. - Discriminare somiglianze e differenze (fino a 5)</li> <li>7. - Riconoscere la destra e la sinistra su sé stessi e in relazione allo spazio</li> </ol>
Attività	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. - Racconto: Nel mondo senza numeri - Ricerca di oggetti che contengono numeri - Ricerca nella nostra scuola di elementi che corrispondono alla quantità stabilita</li> <li>2. - Giocare con le caramelle, animaletti, macchinine</li> <li>3. –Elaborazione di alcune ricette dove i bambini dovranno creare : 1 dolce- tanti dolcetti – tanti quanti sono i bambini</li> <li>4. Giochi psicomotori con cerchi – sedioline – birilli – palloni - Giochi con tubi interi e tagliati - Giochi con i liquidi ( acqua - spremute) e contenitori diversi</li> <li>5. - Vissuti dei bambini</li> <li>6. - Immagini – osservazione dei bambini</li> <li>7. - Giochi psicomotori – percorsi</li> </ol> <p>Le attività saranno impostate sotto forma di gioco- situazioni problematiche- serie di ipotesi da parte dei bambini – sperimentazione – compilazione di alcune schede e l'impostazione della metodologia.</p>

	L' insegnante in ogni attività si attiverà affinché curiosità, interesse e coinvolgimento siano sempre presenti.
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	In itinere , basata sul risultato della compilazione delle schede e nell'esecuzione di alcuni ordini finalizzati

### SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA</b>
Responsabile /i	Cardarelli Elide Russo Crocefissa Maria Rita
Classi coinvolte	Sezioni B e C bambini di 5 anni
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interiorizzazione dello schema corporeo</li> <li>• Presa di coscienza dello spazio</li> <li>• Sperimentazione delle forme di motricità attraverso il corpo</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare le possibilità motorie del corpo nello spazio</li> <li>• Scoprire l'equilibrio</li> <li>• Riconoscere e sperimentare le relazioni spazio - temporali</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimenti liberi in spazi determinati</li> <li>• Marcia, corsa, respirazione</li> <li>• Rispetto delle direzioni</li> <li>• Esecuzione di movimenti che interessino tutte le parti del corpo</li> <li>• Esecuzione di movimenti ( individuali, in coppia,in gruppo) con piccoli attrezzi</li> <li>• Percorsi con ostacoli – staffette</li> <li>• Giochi a squadre</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	Esperto esterno della Polisportiva di Appignano
Modalità di monitoraggio	Verifica in itinere degli obiettivi raggiunti dai bambini e dalla curiosità suscitata da questo progetto

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>PROGETTO “ L’INGLESE IN MUSICA”</b>
Responsabile /i	Porra Mariangela
Classi coinvolte	Sezione B bambini di 5 anni
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare il bambino alla musica come scoperta di sé, nel linguaggio, nel movimento, nella comunicazione</li> <li>• Offrire l’opportunità di utilizzare un nuovo strumento di comunicazione ( la lingua inglese) diverso dal proprio per poter interagire con gli altri</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinazione dei movimenti</li> <li>• Espressione con il corpo di suoni, sentimenti</li> <li>• Consolidamento di concetti relativi allo schema corporeo</li> <li>• Promozione della corretta pronuncia</li> <li>• Verbalizzazione di stati emotivi</li> <li>• Miglioramento dell’abilità comunicativa</li> <li>• Imparare a discriminare i suoni della lingua inglese</li> <li>• Imparare a decodificare alcune parole di una lingua straniera</li> <li>• Imparare e riprodurre suoni nuovi</li> <li>• Promozione del lavoro collettivo</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività melodica in gruppo</li> <li>• Attività con il ritmo</li> <li>• Attività che stimolino la creatività</li> <li>• Giochi di movimento</li> <li>• Giochi di parole associate alla lingua inglese</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	Esperto esterno : associazione culturale “A . Toscanini ” ( Fulvio Rusticucci)
Modalità di monitoraggio	Verifica in itinere dei vocaboli appresi dai bambini

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>LABORATORIO “ GIOCHIAMO CON IL CORPO”</b>
Responsabile /i	Gasparetti Gabriella Russo Crocefissa Maria Rita
Classi coinvolte	9 bambini di 4 anni sezione C
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere un ‘esperienza piacevole, espressiva e creativa</li> <li>• Rendere il bambino autonomo, libero e critico nella sua crescita e nel rapporto comunitario con i pari e con gli adulti</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere , percepire ed usare lo schema corporeo</li> <li>• Orientarsi nello spazio trovando strategie personali</li> <li>• Sviluppare la coordinazione globale</li> <li>• Condividere modalità di gioco e schemi d’azione</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investire lo spazio con il corpo a diversi ritmi ed andature</li> <li>• Imitare le andature degli animali</li> <li>• Percorsi motori per rafforzare i concetti topologici: sopra –sotto, dentro – fuori, vicino – lontano</li> <li>• Giochi di orientamento e di discriminazione visiva e uditiva</li> <li>• Giochi imitativi</li> <li>• Giochi di movimento e simbolici</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	La verifica verrà effettuata attraverso l’osservazione diretta dei bambini nel corso di giochi e percorsi

# ***LA SCUOLA PRIMARIA***

---

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>GIOCOSPORT</b>
Responsabile progetto	Insegnante ISEF Durigon caterina
Responsabili classi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Marconi Simona</li> <li>- Picchio Gisella</li> <li>- Chiatti Sara</li> <li>- Giuluanelli Teresa</li> <li>- Durigon Caterina</li> <li>- Battaglia Romana</li> <li>- Mugianesi Monya</li> <li>- Smorlesi Daniela</li> </ul>
Classi coinvolte	Classe 1^A ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 1^B ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 2^A ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 2^B ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 2^C ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 3^A ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 3^B ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 4^A ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 4^B ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 5^A ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio) Classe 5^B ( 1 ora curricolare + 1 ora laboratorio)
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare l'area affettivo – sociale: controllare e gestire le reazioni emotive</li> <li>• Educare alla lealtà e allo spirito sportivo (FAIR PLAY):               <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle regole</li> <li>- rispetto dei compagni</li> <li>- rispetto dell'avversario</li> <li>- lealtà nel gioco</li> <li>- accettazione del risultato finale.</li> </ul> </li> <li>• Acquisire /consolidare / sviluppare               <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità d'iniziativa</li> <li>- la capacità di soluzione di problemi</li> <li>- la capacità di collaborare per un fine comune</li> </ul> </li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire/ consolidare le capacità coordinative:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- schema corporeo</li> <li>- schema motorio</li> <li>- coordinazione generale</li> <li>- coordinazione spazio – temporale</li> <li>- equilibrio( statico – dinamico – in volo)</li> <li>- lateralità</li> <li>- ritmo</li> <li>- rilassamento</li> </ul> </li> <li>• Potenziare fisiologicamente:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- il tono muscolare</li> <li>- l'elasticità</li> </ul> </li> </ul>

	- la mobilità e flessibilità articolare
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• movimenti liberi o guidati, a corpo libero, individuali e a coppie</li> <li>• percorsi motori, staffetta, circuiti</li> <li>• esercizi con piccoli attrezzi e su grandi attrezzi</li> <li>• giochi simbolici</li> <li>• giochi funzionali</li> <li>• giochi di regole</li> <li>• avvio agli sport ( mini volley, mini basket, mini – hand ball, calcetto ecc...)</li> </ul> <p>➤ <u>Attività generali per il gioco sport</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padroneggiare gli spazi</li> <li>- passare/ricevere la palla</li> <li>- difendere/attaccare uno spazio</li> </ul> <p>➤ <u>Attività specifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lanciare</li> <li>- intercettare</li> <li>- colpire</li> <li>- spostarsi</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservazioni, conversazioni e verbalizzazioni delle esperienze ludico - motorie- sportive</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	In collaborazione con la Polisportiva Appianano: - istruttore Lorenzo Bocchini.
Modalità di monitoraggi	Saranno monitorate le acquisizioni di competenze motorie e l'evoluzione dei comportamenti dei bambini nelle diverse situazioni di gioco. A conclusione dell'anno scolastico si organizzerà una manifestazione di GIOCOSPORT presso il campo sportivo.

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del progetto	<b>INNOVASCUOLA</b>
Responsabile/i	Smorlesi Daniela
Classi coinvolte	Scuola Primaria: -classi seconde -classi quarte
Finalità	Il progetto è finalizzato alla sperimentazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che utilizzano i nuovi strumenti della tecnologia digitale per la scuola primaria destinati agli insegnanti, agli studenti e ai genitori. Pertanto è stata costituita una rete di scuole che fanno tutte riferimento all'Istituto Comprensivo "Luca della Robbia" di Appignano (MC), quale istituto capofila.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare i docenti</li> <li>• Sperimentare nuovi strumenti della tecnologia digitale nella didattica</li> <li>• Attrezzare le aule di apparecchiature multimediali</li> <li>• Attivare laboratori pluridisciplinari ove costruire competenze attraverso modalità cooperative di apprendimento</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri tra i docenti referenti delle scuole in rete</li> <li>• Scelta dei laboratori e progettazione di percorsi didattici da sperimentare in classe ( da effettuare insieme alle altre scuole della rete)</li> <li>• Attività in aula</li> <li>• Verifica e valutazione</li> <li>• Documentazione delle esperienze</li> <li>• Produzione di cd- rom multimediale, video...</li> <li>• Incontri con i genitori</li> </ul>
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	-Università di Macerata -Ass. Paxis di Macerata
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggi in itinere dal Ministero</li> </ul>



SCHEDA DI PROGETTO/LABORATORIO  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	<b>LA BOTTEGA</b> (Laboratorio grafico-pittorico)
Responsabile /i	Romana Battaglia Monya Mugianesi Daniela Governatori
Classi coinvolte	classe 1 <sup>^</sup> A – B
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare le tecniche pittoriche e il colore per esprimersi.</li> <li>- Sviluppare la capacità di relazionarsi e di collaborare con i compagni.</li> <li>- Affinare le abilità pittoriche e manipolative.</li> <li>- Coltivare il pensiero creativo.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare gli elementi basilari del segno e della linea.</li> <li>- Usare il colore in modo creativo.</li> <li>- Utilizzare semplici tecniche pittoriche e manipolative (puntinismo, collage, pittura a dita...)</li> <li>- Rappresentare figure umane, animali e paesaggi.</li> <li>- Impiegare materiali vari (cartoncini, pastelli, pennarelli, gessetti, colori a cera, tempere, lana, creta...)</li> </ul>
Attività	<p>Le attività saranno legate al vissuto del bambino e ai momenti più significativi dell'anno: verranno realizzati disegni, cartelloni, ghirlande di vocali con cartoncino e materiali di riciclo, frutta autunnale con la creta, pittura di un portacandele, addobbi natalizi, maschere per carnevale, uova pitturate per Pasqua, un disco orario per l'auto del papà... e tanti altri oggetti artistici.</p>
Interventi esterni (esperti/enti...)	Nessuno
Modalità di monitoraggio	Osservazioni in itinere e prodotti finali.

SCHEMA DI PROGETTO/LABORATORIO  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	<b>@bc informatica</b> (Laboratorio linguistico-informatico)
Responsabile /i	Daniela Governatori
Classi coinvolte	classe 1 <sup>^</sup> A – B
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire un clima relazionale positivo dove ogni attività di apprendimento richiede partecipazione, collaborazione e corresponsabilità.</li> <li>- Prima alfabetizzazione informatica.</li> <li>- Consolidamento delle competenze linguistiche, espressive e matematiche.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere ed usare i principali componenti del computer: monitor, tastiera, mouse, unità centrale, casse acustiche, stampante.</li> <li>- Accendere e spegnere il computer seguendo la corretta procedura.</li> <li>- Saper accedere e utilizzare programmi di videoscrittura e videografica per realizzare file di testo e immagini.</li> <li>- Conoscere le modalità di salvataggio.</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura di parole, frasi, storie e realizzazione di biglietti augurali e locandine.</li> <li>- Creazione di tabelle, schemi, grafici, diagrammi ed elenchi puntati o numerati.</li> <li>- Realizzazione di disegni con il programma Paint e acquisizione di immagini con lo scanner.</li> <li>- Fruizione di videogiochi didattici.</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	Nessuno
Modalità di monitoraggio	Osservazioni in itinere e attività di verifica.

SCHEDA DI PROGETTO  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	<b>APPRENDISTI LETTORI</b> (Progetto lettura)
Responsabile /i	Romana Battaglia Monya Mugianesi Daniela Governatori
Classi coinvolte	classe 1 <sup>^</sup> A – B
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la lettura a scuola e trasmetterne il piacere e l'amore.</li> <li>- Valorizzare la biblioteca scolastica.</li> <li>- Socializzare e collaborare.</li> <li>- Stimolare la scrittura creativa.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la comprensione dei testi scritti.</li> <li>- Scrivere esperienze significative vissute, fatti osservati e storie inventate.</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura dell'insegnante ed ascolto.</li> <li>- Lettura silenziosa e ad alta voce.</li> <li>- Illustrazione di personaggi ed episodi significativi di un testo letto.</li> <li>- Lettura animata.</li> <li>- Scrittura collettiva di semplici storie e relativa illustrazione.</li> <li>- Raccolta, selezione e informatizzazione delle storie da inserire in un CD o da stampare in un opuscolo.</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	Incontro con l'autore. Eventuale intervento del prof. Rusticucci nel 2° quadrimestre.
Modalità di monitoraggio	Schede di lettura e questionario finale per gli alunni.

SCHEDA DI PROGETTO  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	W il computer
Responsabile /i	Marconi S. / Chiatti S.
Classi coinvolte	2 A
Finalità	Conoscere il computer come macchina. Aumentare la motivazione degli studenti nelle varie discipline, utilizzando un mezzo molto accattivante.
Obiettivi	Conoscere le varie parti del computer. Ideare e progettare lavori di video-scrittura e disegnare sul computer.
Attività	Utilizzo del CD-Rom del libro di testo "L'aquilone". Conoscenza di <u>word</u> e di <u>paint</u> . Eventuali altri CD-ROM didattici.
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggi	Osservazione in itinere.

**SCHEMA DI PROGETTO**  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	Creo per conoscere
Responsabile /i	Marconi S. / Chiatti S.
Classi coinvolte	2 A
Finalità	Rafforzare la manualità fine motoria e la coordinazione oculo-manuale. Ideare un oggetto. Conoscere un oggetto. Conoscere varie tecniche di espressione grafica. Approntare strategie di problem-solving.
Obiettivi	Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali, tramite l'osservazione diretta e la manipolazione. Usare diverse tecniche grafico-pittoriche. Riutilizzare prodotti poveri e di riciclo. Realizzare prodotti decorativi, rafforzando il senso estetico, per i vari periodi dell'anno in relazione alle principali festività.
Attività	Disegni e cartelloni. Biglietti augurali. Lavoretti per il Natale, la Pasqua ed altre feste. Realizzazione di materiale con scopo didattico.
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Osservazione in itinere.

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del progetto	<b>VIDEOTEATRANDO</b>
Responsabile/i	Smorlesi Daniela
Classi coinvolte	Classe 2°B
Finalità	L'attività di teatro per la sua valenza educativa e formativa diventa momento irrinunciabile del percorso scolastico. Attraverso la recitazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie i bambini sperimentano una molteplicità di linguaggi espressivi e comunicativi che permettono loro di potersi esprimere in modo originale e creativo, sviluppando nello stesso tempo spirito di gruppo e collaborazione.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper collaborare</li> <li>• Recitare con espressione e naturalezza</li> <li>• Immedesimarsi nel personaggio da interpretare</li> <li>• Saper progettare</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recitazione</li> <li>• Canto</li> <li>• Realizzazione del TG dei nonni</li> <li>• Realizzazione della scenografia</li> <li>• Realizzazione di uno spettacolo di Natale</li> <li>• Produzione del video Pinocchio de Pignà</li> <li>• Saper documentare esperienze</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Questionario rivolto a docenti e alunni

## SCHEMA DI LABORATORIO

Titolo del laboratorio	<b>PICCOLI ARTISTI</b>
Responsabile/i	Smorlesi Daniela
Classi coinvolte	Classe 2°B
Finalità	<p>Il laboratorio manipolativo-espressivo ha lo scopo di sviluppare nei bambini la capacità di esprimersi utilizzando diversi materiali: la carta, la creta, la pittura...</p> <p>Il laboratorio favorisce la partecipazione attiva degli alunni, stimola la creatività e la fantasia e sviluppa il senso estetico.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esprimersi attraverso il disegno</li> <li>-Creare storie</li> <li>-Rappresentare storie utilizzando tecniche e materiali diversi</li> <li>-Esprimere emozioni, stati d'animo...</li> <li>-Saper manipolare materiali diversi</li> <li>-Realizzare manufatti</li> <li>-Saper collaborare con gli altri</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>-l'albero delle storie</li> <li>-illustrare le storie inventate in gruppo</li> <li>-lavori con la creta</li> <li>-manufatti con materiale riciclato</li> <li>-modellare la creta</li> <li>-la pittura</li> <li>-presepe da allestire presso la chiesa della Madonna Addolorata di Appignano</li> <li>-“Adotta un presepe”</li> </ul>
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	
Modalità di monitoraggio	-Questionario rivolto agli alunni

## SCHEDA DI LABORATORIO

Titolo del laboratorio	<b>PALLAMANO E FAIR PLAY</b>
Responsabile/i	Smorlesi Daniela
Classi coinvolte	Classe 2°B
Finalità	<p>Il laboratorio ha lo scopo di sviluppare nei bambini il gioco sport e l'avviamento alla pratica sportiva attraverso il gioco della pallamano.</p> <p>L'obiettivo è quello di educare i bambini al benessere fisico e, mediante l'attività di gruppo, a costruire un processo di socializzazione, facendo acquisire il rispetto dei ruoli, l'accettazione delle regole, la conoscenza e la valutazione delle proprie capacità in funzione di mete comuni.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-la motricità come momento essenziale dello sviluppo integrale della personalità</li> <li>-la pratica sportiva come benessere fisico</li> <li>-saper giocare a pallamano</li> <li>-favorire la partecipazione attiva e responsabile di ciascun alunno</li> <li>-favorire l'associazionismo</li> <li>-conoscere i valori del fair play</li> <li>-favorire la collaborazione</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>-gioco-sport</li> <li>-giochi motori</li> <li>-pallamano</li> <li>-tornei</li> <li>-convenzione, tesseramento e costituzione del centro scolastico di pallamano</li> <li>-formazione per i docenti</li> </ul>
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	Esperti F.I.G.H.
Modalità di monitoraggio	-questionario per alunni e genitori



## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del progetto	Faccio e ..... imparo
Responsabile/i	Picchio Gisella
Classi coinvolte	II C
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientare e guidare la naturale curiosità degli alunni in percorsi organizzati di esplorazione e di ricerca</li> <li>- Riflettere su esperienze di contatto con la natura e di svolgimento di attività umane</li> <li>- Apprezzare il patrimonio conoscitivo del fanciullo in relazione alle esperienze vissute</li> <li>- Esplorare e discutere sulle esperienze fatte dagli alunni</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare attività dell'uomo nei diversi periodi dell'anno</li> <li>- Descrivere un ambiente mettendolo in relazione col le attività umane</li> <li>- Illustrare alcune trasformazioni degli elementi naturali e artificiali</li> <li>- Stabilire e applicare criteri per mettere in ordine fenomeni naturali e lavori dell'uomo</li> <li>- Raccogliere reperti e riferire ciò che si è scoperto con l'esplorazione di ambienti e fenomeni</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uscite nel territorio</li> <li>- Esperienze pratiche in classe</li> <li>- Schede riassuntive sulle esperienze svolte</li> <li>- Disegni</li> <li>- Relazioni individuali e di gruppo</li> </ul>
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Famiglia di agricoltori della zona</li> <li>- Fornaio del paese</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	- Osservazione in itinere

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto	Penso e ..... creo
Responsabile/i	Picchio Gisella
Classi coinvolte	II C
Finalità	Rafforzare la manualità fine motoria. Conoscere varie tecniche di espressione grafica. Ideare un prodotto decorativo con materiale poveri e di recupero. Esprimere vissuti ed emozioni con linguaggi plastico-grafico-pittorico.
Obiettivi	Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali con osservazione diretta e manipolazione. Usare diverse tecniche grafico-pittoriche. Manipolare vari materiali per creare oggetti e composizioni. Realizzare prodotti decorativi per i vari periodi dell'anno in relazione alle principali festività.
Attività	Disegni e cartelloni. Biglietti augurali. Lavoretti per il Natale e per la Pasqua. Realizzazione abaco per la matematica e altro materiale per scopi didattici.
Interventi esterni (esperti/ enti...)	
Modalità di monitoraggio	Osservazione in itinere.

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	Ercole nella matematica (tra mito e matematica).
Responsabile /i	Barbara Gianfelici-Beatrice Binanti
Classi coinvolte	Gli alunni della classe terze
Finalità	Il bambino scopre l' amore per la lettura delle vicende di Ercole presentate in forma di situazioni matematiche.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attivare atteggiamenti di ascolto;</li> <li>-assumere comportamenti positivi durante la lettura dell'insegnante;</li> <li>-suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare piacevolmente insieme, con un obiettivo comune;</li> <li>-saper risolvere giochi matematici;</li> <li>-nelle situazioni matematiche, individuare domanda/e e informazioni;</li> <li>-ipotizzare e confrontare le ipotesi risolutive.</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ascolto della lettura espressiva e mimata dell'insegnante;</li> <li>-comprensione di semplici testi orali o scritti riconoscendone la funzione;</li> <li>-riconoscimento in un testo ascoltato degli elementi essenziali per la risoluzione di una situazione problematica;</li> <li>-utilizzare in maniera pertinente le varie strategie di risoluzione.</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	<p>////////////////////////////////////</p>
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservazione degli atteggiamenti di ascolto e di partecipazione dei bambini;</li> <li>-osservazione delle modalità di risoluzione delle situazioni matematiche.</li> </ul>

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	Piccole creazioni artistiche
Responsabile /i	Beatrice Binanti
Classi coinvolte	Gli alunni delle classi terze
Finalità	Il bambino, manipolando il gesso e altri materiali, scopre l' amore per l'arte.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppare i processi percettivi e operativi;</li> <li>-conoscere e utilizzare consapevolmente il linguaggio visivo;</li> <li>-conseguire abilità e competenze di espressione e comunicazione;</li> <li>-stimolare la creatività.</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>-osservare e descrivere un'esperienza;</li> <li>-dall'esperienza diretta produrre un testo regolativo;</li> <li>-leggere e comprendere un testo regolativo per creare un oggetto artistico tridimensionale;</li> <li>-manipolare materiali diversi;</li> <li>-utilizzare tecniche di decorazione.</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	<p>Del Savio Daniela</p> <p>L'esperta interverrà, nel corso di una mattinata, in classe per condividere con i bambini la tecnica della colata del gesso.</p>
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservazione della partecipazione, dell'interesse e dell'attenzione dimostrati dagli alunni;</li> <li>-osservazione degli oggetti prodotti e decorati dai bambini.</li> </ul>

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	“Viaggio nel mondo della comunicazione”
Responsabile /i	Calamante Carla
Classi coinvolte	Alunni delle classi 4 <sup>^</sup> A e B
Finalità	Scoprire che tutto è comunicazione, poiché ogni oggetto o persona o animale, con cui entriamo in contatto, ci trasmette dei messaggi.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare l’occhio, l’orecchio, le mani.</li> <li>- Acquisire competenza espressiva e comunicativa nel duplice versante della decodifica e della codifica di prodotti che esprimono un messaggio.</li> <li>- Affinare il senso critico e quello estetico.</li> <li>- Sviluppare il pensiero creativo attraverso la gestione libera dei materiali e dei mezzi espressivi.</li> <li>- Creare un proficuo equilibrio tra gli aspetti di “visione”, “espressione”, e “produzione” di messaggi di vario tipo (uditivi, grafici, verbali, non verbali, ...).</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi, il canale e il codice della comunicazione.</li> <li>- I vari tipi di linguaggio: disegno (con tecniche e materiali diversi), il tangram, figura/sfondo, le macchie di simmetria, la composizione, le fotostorie, il fumetto, il linguaggio pubblicitario, ...</li> </ul>

Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	Osservazioni in itinere relative al grado di attenzione, comprensione e partecipazione alle varie attività; raccolta di impressioni dei bambini stessi; giochi all'interno di una caccia al tesoro finale.

## SCHEDA DI PROGETTO/ LABORATORIO

Titolo progetto/laboratorio	“ BAMBINI ENIGMISTICI”
Responsabile	Ins. Federica Arcangeli
Classi coinvolte	4 <sup>^</sup> A e 4 <sup>^</sup> B
Finalità	Rendere il bambino sempre più padrone della lingua e capace di usarla in modo creativo e personale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le capacità di interagire con coetanei ed adulti per il raggiungimento di uno scopo comune.</li> <li>• Potenziare le capacità di ascolto finalizzato e partecipativo.</li> </ul> 10. Attivare un ascolto attivo e interattivo. 11. Giocare con la lingua per arricchire il lessico e potenziare le capacità linguistiche.
Attività	Risoluzione e costruzione di anagrammi, rebus, cruciverba, indovinelli, messaggi cifrati.
Interventi esterni (esperti/enti...)	/
Modalità di monitoraggio	Osservazioni in itinere. Giochi all'interno di una caccia al tesoro finale in orario extra-scolastico.

## SCHEDA DI PROGETTO/ LABORATORIO

Titolo progetto/laboratorio	“ BAMBINI ENIGMISTICI”
Responsabile	Ins. Federica Arcangeli
Classi coinvolte	4 <sup>^</sup> A e 4 <sup>^</sup> B
Finalità	Rendere il bambino sempre più padrone della lingua e capace di usarla in modo creativo e personale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le capacità di interagire con coetanei ed adulti per il raggiungimento di uno scopo comune.</li> <li>• Potenziare le capacità di ascolto finalizzato e partecipativo.</li> </ul> 12. Attivare un ascolto attivo e interattivo. 13. Giocare con la lingua per arricchire il lessico e potenziare le capacità linguistiche.
Attività	Risoluzione e costruzione di anagrammi, rebus, cruciverba, indovinelli, messaggi cifrati.
Interventi esterni (esperti/enti...)	/
Modalità di monitoraggio	Osservazioni in itinere. Giochi all'interno di una caccia al tesoro finale in orario extra-scolastico.



SCHEDA DI PROGETTO  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	<p><b>“Conosco.... per migliorare il mio Paese”</b> Laboratorio di educazione alla cittadinanza e ambientale</p>
Responsabile /i	Durigon, Mazzieri, Temperini, Accattoli, Virgili
Classi coinvolte	Gli alunni delle classi VA e VB
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la coscienza di essere cittadini del mondo.</li> <li>• Giungere alla scoperta dei diritti – doveri del cittadino partendo dalla conoscenza del proprio ambiente e allargando il proprio punto di vista.</li> <li>• Operare insieme con un fine comune, attuando strategie adeguate ad un produttivo lavoro di gruppo.</li> <li>• Conoscere i servizi offerti dal territorio (ente locale, associazioni sportive , culturali, ecc...)</li> <li>• Sperimentare forme attive di solidarietà</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire un’adeguata coscienza civica.</li> <li>• Produrre articoli per il giornalino “ Gocce di pace” sulle seguenti tematiche:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- la difesa dell’ambiente;</li> <li>- lo sport ad Appignano;</li> <li>- conoscere il nostro paese.</li> </ul> </li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Approfondire la conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento delle amministrazioni locali.</li> <li>➤ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.</li> <li>➤ Conoscere i simboli dell’identità nazionale: bandiera, inno, ecc...</li> <li>➤ Acquisire le regole ed i trucchi del giornalismo: intervento di un professionista in classe.</li> <li>➤ Ideare e stendere vari articoli per il</li> </ul>

	<p>giornalino scolastico “Gocce di pace” in collaborazione con gli alunni di prima media (progetto continuità).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aderire al progetto “Puliamo il mondo” di Legambiente.</li> <li>➤ Intervistare un operatore ecologico del luogo.</li> <li>➤ Intervistare i nonni sul tema “Il riciclo ieri e oggi”.</li> <li>➤ Uscita didattica al COSMARI per conoscere il ciclo dei rifiuti.</li> <li>➤ Intervento in classe del coordinatore del gruppo PAD e della Protezione Civile.</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Giornalista: Andrea Angeletti</li> <li>▪ Operatore ecologico: Palmieri Cristina</li> <li>▪ Coordinatore del gruppo PAD: Alessio Gianfelici</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	<p>Saranno monitorate le acquisizioni di competenze sociali e l’evoluzione dei comportamenti degli alunni nelle situazioni di lavoro di gruppo e nel rapporto con le figure esterne</p>

SCHEDA DI PROGETTO  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	<b>LABORATORIO MOTORIO - SPORTIVO</b>
Responsabile /i	Ins. Durigon Caterina
Classi coinvolte	Classi V sez. A - B
Finalità	<ul style="list-style-type: none"><li>• FAIR PLAY: educare alla lealtà e allo spirito sportivo (rispettare le regole e gli avversari).</li><li>• Consolidare la capacità di collaborare per un fine comune.</li><li>• Acquisire/consolidare le competenze motorie – sportive individuali e di squadra.</li></ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidare le capacità coordinative.</li><li>• Potenziare il tono muscolare, l'elasticità e la mobilità articolare.</li></ul>
Attività	Consolidamento delle capacità coordinative: <ul style="list-style-type: none"><li>• schema corporeo</li><li>• schemi motori di base</li><li>• coordinazione spazio-temporale</li><li>• equilibrio statico, dinamico e in volo</li><li>• lateralità</li><li>• ritmo</li><li>• rilassamento</li></ul>

	<p>Attività e strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ascolto di suoni e ritmi, riproduzione motoria</li> <li>• movimenti liberi e guidati</li> <li>• percorsi con piccoli e grandi attrezzi</li> <li>• giochi individuali, a piccoli gruppo e a squadre</li> <li>• avvio agli sports ( mini volley, mini hand – ball, mini basket)</li> </ul> <p>osservazioni, conversazioni e verbalizzazione delle esperienze ludico-motorie</p>
Interventi esterni (esperti/enti...)	In collaborazione con la Polisportiva Appignano Istruttore Lorenzo Bocchini
Modalità di monitoraggi	Saranno monitorate le acquisizioni di competenze motorie e l'evoluzione dei comportamenti dei bambini nelle diverse situazioni di gioco.

SCHEMA DI PROGETTO  
Anno scolastico 2009/10

Titolo progetto	<b>Scienze... anche al computer</b>
Responsabile /i	Alunni classi quinte A e B
Classi coinvolte	Temperini Verena
Finalità	Sperimentare altri modi interessanti e coinvolgenti di approcciarsi alle scienze
Obiettivi	Scienze non solo sui libri: utilizzare il mezzo informatico per approfondire contenuti scientifici affrontati in classe
Attività	<ul style="list-style-type: none"><li>- Approfondire argomenti;</li><li>- dare risposte alle ipotesi;</li><li>- ricercare notizie ed esperimenti;</li><li>- eseguire esercizi/gioco in Internet;</li><li>- elaborare mappe concettuali al computer</li></ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	
Modalità di monitoraggio	

	<p>Le attività stesse saranno un valido mezzo di monitoraggio; inoltre si proporranno agli alunni esercizi - gioco di verifica ed eventuale questionario finale</p>
--	---

## ***LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***

---

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	PROGETTO EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA
Responsabile	Medei Maura
Classi coinvolte	Alunni delle classi I, II e III.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenire il disagio adolescenziale, abusi e dipendenze;</li> <li>• aiutare l'adolescente a conoscere se stesso e a sviluppare positive relazioni umane.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aiutare l'adolescente a capire e a sviluppare positive relazioni umane e a padroneggiare le proprie emozioni;</li> <li>• promuovere nei ragazzi la capacità di scelta in direzione della salute, la capacità di pensare in modo progettuale al proprio futuro, la disponibilità a percepire gli adulti come figure con cui dialogare;</li> <li>• informare gli alunni circa le conseguenze di abusi e dipendenze;</li> <li>• aiutare l'alunno a comprendere il proprio stile cognitivo così da individuare il metodo di studio a lui più congeniale;</li> <li>• potenziare le abilità genitoriali nel gestire il proprio ruolo educativo ed i processi di comunicazione con i figli adolescenti;</li> <li>• aumentare la capacità degli adulti di essere il punto di riferimento e di individuare tempestivamente le situazioni problematiche ed i bisogni degli adolescenti.</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• letture e discussioni in classe;</li> <li>• attività ed interventi in classe in collaborazione con l'associazione <i>Praxis, gli alcolisti anonimi ed il CVM</i>;</li> <li>• visita ad un centro di recupero;</li> <li>• sportello di ascolto;</li> <li>• incontri per le famiglie;</li> <li>• incontri di raccordo operatori-insegnanti;</li> <li>• corso per genitori e insegnanti.</li> </ul>
Interventi esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• associazione <i>Praxis</i></li> <li>• alcolisti anonimi</li> <li>• CVM</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	Osservazione e rilevamento della validità delle attività e della loro efficacia, soprattutto attraverso il riscontro negli alunni e i momenti di dialogo e confronto con loro.



## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	PROGETTO CONTINUITA'
Responsabile	Medei Maura
Classi coinvolte	Alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia, del primo e quinto anno della scuola primaria e alunni della scuola secondaria di primo grado.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;</li> <li>• favorire l'accoglienza e l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico;</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire un coordinamento didattico fra insegnanti dei vari ordini di scuola;</li> <li>• promuovere negli alunni la conoscenza dei nuovi ambienti educativi;</li> <li>• garantire un costante flusso di informazioni che consentano alle diverse agenzie educative interventi coerenti e complementari;</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria prima dell'inizio della scuola;</li> <li>• attività in classe che coinvolgono alunni ed insegnanti degli anni ponte;</li> <li>• incontri programmati fra i docenti dei vari ordini di scuola;</li> <li>• visita ai locali ed ambienti della scuola primaria e sec. di I grado;</li> <li>• attività sportive che vedono coinvolti alunni della scuola primaria e secondaria di I grado;</li> <li>• screening del dottor Paolo Cingolani.</li> </ul>
Interventi esterni	Il dottor Paolo Cingolani
Modalità di monitoraggio	Osservazione e valutazione dell'efficacia delle attività proposte.

### SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	PROGETTO ORIENTAMENTO
Responsabile	Medei Maura
Classi coinvolte	Alunni delle classi II e III
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere, guidare e orientare l'alunno verso una scelta mirata della scuola superiore;</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevare le capacità, le attitudini, gli interessi dell'alunno;</li> <li>• informare l'alunno e la sua famiglia circa le offerte formative delle varie scuole superiori;</li> <li>• conoscere il mondo del lavoro, le sue offerte e problematiche.</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• letture e discussioni in classe finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie capacità;</li> <li>• partecipazione al <i>Festival della Scuola</i> o organizzazione di una giornata di stage presso gli Istituti Superiori;</li> <li>• attività, in classe, di autovalutazione, metacognizione e orientamento svolte in collaborazione con l'associazione <i>Praxis ed il Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione della Provincia.</i>;</li> <li>• <i>Serata Orientamento</i>;</li> <li>• adesione all'iniziativa <i>Scuola Aperta</i>;</li> <li>• attività del tempo prolungato;</li> <li>• formulazione del giudizio orientativo</li> <li>• sportello di ascolto</li> </ul>
Interventi esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• associazione <i>Praxis</i>;</li> <li>• operatori del centro per l'Impiego della Provincia</li> </ul>
Modalità di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e rilevamento dell'interesse da parte degli studenti e dei genitori nei confronti delle attività proposte e della loro efficacia.</li> <li>• Rilevazioni statistiche circa i successi e gli insuccessi, degli alunni licenziati, nella scuola superiore.</li> </ul>

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del progetto	<b>Biblioteche in rete</b> “Premio Lettura”
Responsabile/i	Pasquarella Angiola
Classi coinvolte	Tutte le classi del plesso secondario di primo grado.
Finalità	<p>Considerare la lettura come un momento di piacevole evasione e di arricchimento personale.</p> <p>Fare diventare la lettura un’ attività abituale che duri tutta la vita.</p>
Obiettivi	<p>Sviluppare le capacità di ascolto.</p> <p>Sviluppare le capacità di comprensione , di analisi e di sintesi.</p> <p>Sviluppare le capacità creative e logico-critiche.</p> <p>Arricchire il proprio bagaglio lessicale.</p> <p>Arricchire il proprio bagaglio culturale.</p> <p>Comunicare le proprie esperienze di lettura .</p> <p>Leggere per cercare informazioni.</p> <p>Usare informazioni per interagire con coetanei e con gli adulti.</p> <p>Saper trasferire in una scheda le informazioni acquisite.</p>
Attività	<p>Sviluppare le capacità di ascolto.</p> <p>Sviluppare le capacità di comprensione , di analisi e di sintesi.</p> <p>Sviluppare le capacità creative e logico-critiche.</p> <p>Arricchire il proprio bagaglio lessicale.</p> <p>Arricchire il proprio bagaglio culturale.</p> <p>Comunicare le proprie esperienze di lettura .</p> <p>Leggere per cercare informazioni.</p> <p>Usare informazioni per interagire con i coetanei e con gli adulti.</p> <p>Saper trasferire in una scheda le informazioni acquisite.</p>

Interventi esterni ( esperti/ enti...)	Nessuno.
Modalità di monitoraggio	La responsabile della biblioteca scolastica valuterà e classificherà i lettori. I più assidui saranno premiati durante una manifestazione a fine anno scolastico.

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del progetto	<b>Centro Sportivo Scolastico</b> (vedi decreto dirigente scolastico)
Responsabile	Prof.ssa Paola Cioppettini
Collaboratori	Ins. Romana Battaglia (scuola primaria) Allenatore esperto Federazione Rugby
Classi coinvolte	<b>Nuovi giochi della gioventù</b> (classi prime e seconde della secondaria); <b>Attività di rugby</b> (classi seconde e terze secondaria alunni maschi); <b>Ginnastica artistica insieme</b> (scuola primaria e secondaria alunni femmine); <b>Atletica leggera</b> (classi prime secondaria) <b>Sci Alpino</b> (alunni della secondaria) <b>Orienteering</b> (classi seconde e terze della secondaria)
Finalità	Il centro sportivo scolastico ha finalità di incentivare attività sportive scolastiche, aperte a tutti gli alunni, che non perseguono la ricerca esasperata di talenti ma rispondano piuttosto alla richiesta che sempre più viene dal territorio di iniziative sane ed educative tese da un lato alla ricerca del benessere e dall'altro alla prevenzione del disagio e delle devianze
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assecondare le naturali inclinazioni degli alunni.</li> <li>• Incentivare competenze educative sul piano psico-motorio e socio-culturale in generale</li> </ul>
Attività	<b>Nuovi giochi della gioventù</b> <b>Progetto "Insieme in Meta" attività di Rugby</b> <b>Ginnastica artistica insieme</b> <b>Giochi sportivi studenteschi</b> <b>Scuolagym</b> <b>Atletica leggera</b> <b>Sci alpino</b> <b>Orienteering</b>
Interventi esterni (esperti/ enti...)	Coni Federazione Rugby Federazione ginnastica italiana

Modalità di monitoraggio	Giochi sportivi studenteschi Gara nazionale scuolagym Saggio finale Eventuali gare di ginnastica a cura della Federazione Ginnastica d'Italia Giochi sportivi studenteschi Gare Uscite sul territorio
--------------------------	--

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto	Esame KET d'inglese
Responsabile/i	Fabiani Letizia
Classi coinvolte	3A e 3B
Finalità	Miglioramento delle competenze orali e scritte e arricchimento del lessico della lingua inglese.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-ascoltare brani e comprendere gli elementi richiesti</li> <li>-interagire oralmente con i compagni su argomenti comuni di vita quotidiana</li> <li>-produrre brevi testi relativi ad una traccia data</li> <li>-arricchire il lessico</li> <li>-completare testi con parole mancanti</li> <li>-leggere e comprendere testi di argomenti quotidiani</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercizi di ascolto e comprensione</li> <li>Esercizi di produzione ed interazione orale</li> <li>Esercizi di fill-in</li> <li>Esercizi di lettura e comprensione scritta</li> <li>Esercizi di produzione scritta</li> </ul>
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	nessuno
Modalità di monitoraggio	

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	LIM Scuola Secondaria di I grado
Responsabile /i	Docenti consiglio di classe corso B
Classi coinvolte	Tutto il plesso
Finalità	Il progetto è finalizzato alla sperimentazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che utilizzano i nuovi strumenti della tecnologia digitale per la scuola secondaria destinati agli insegnanti e agli studenti. Il progetto è gestito dall'ANSAS/INDIRE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare i docenti</li> <li>• Sperimentare nuovi strumenti della tecnologia digitale nella didattica</li> <li>• Attrezzare le aule di apparecchiature multimediali</li> <li>• acquisire competenze pluridisciplinari attraverso modalità cooperative di apprendimento</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione dei docenti coinvolti in presenza ed online</li> <li>• Percorsi didattici da costruire e sperimentare in classe.</li> <li>• Condivisione online sul sito dell'INDIRE di risorse e percorsi didattici legati alle discipline di insegnamento.</li> <li>• Forum di discussione</li> <li>• Verifica e valutazione</li> <li>• Documentazione delle esperienze</li> </ul>
Interventi esterni (esperti/enti...)	Tutoraggio ANSAS/INDIRE in presenza ed on-line



## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<p><b>ESERCITIAMO IL PENSIERO</b>  <b>La filosofia nella scuola dell'obbligo</b></p> <p><b>“Dal conflitto lacerante al conflitto costruttivo”</b></p>
Responsabile	Prof.ssa Trotta Vittoria
Classe coinvolta	3 <sup>A</sup>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cercare di dare spessore a ciò che ci incuriosisce alimentando la ricerca attraverso una cura continua dell'attività di analisi e di riflessione.</li> <li>▪ Accostarsi al testo per ascoltarlo interrogarlo ed interpretarlo.</li> <li>▪ Assumersi la responsabilità di ciò che si dice e si pratica in modo da condurre il proprio discorso e la propria azione in un ambito di senso e di coerenza negoziati e condivisi.</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare la capacità del dialogo socratico</li> <li>▪ Agganciare i temi ed i problemi affrontati dal testo all'esperienza sia per allargare gli orizzonti di senso a cui attingere per spiegare i propri vissuti sia per ritornare al testo con una rinnovata consapevolezza.</li> <li>▪ Riflettere sul concetto di conflitto nella relazione</li> </ul>
Attività	I contenuti saranno commisurati alle esigenze espresse dagli alunni; in particolare saranno presi in considerazione testi legati al programma di italiano e di storia. Nel corso dell'attività saranno usati brevi testi filosofici adatti all'occasione. Le attività si svolgeranno privilegiando la discussione in classe, l'analisi collettiva dei testi, la scrittura individuale o nel piccolo gruppo
Interventi esterni (esperti/enti...)	E' prevista la consulenza della prof.ssa Bianca Maria Ventura ( ex IRRE Marche) e dai componenti del gruppo di ricerca regionale coordinato dalla scuola "Patrizi di Recanati" capofila del progetto di rete.

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto	<b>SUONI E IMMAGINI</b>
Responsabile/i	PIERO PIETRANI
Classi coinvolte	Alunni delle classi II e III
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare la creatività</li> <li>- Trasmettere agli altri le proprie sensazioni attraverso i linguaggi non verbali.</li> </ul>
Obiettivi	<p>Saper utilizzare le nuove tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- macchina fotografica digitale</li> <li>- registratore digitale</li> <li>- lavagna multimediale</li> <li>- software di grafica e editing audio video</li> </ul>
Attività	Produzione di lavori multimediali
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	nessuno
Modalità di monitoraggio	In itinere (attenzione, impegno, partecipazione) e valutazione dei lavori multimediali portati a termine.

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo progetto	CERAMICA
Responsabile /i	PROF. SE BELLUCCI-PASQUARELLA
Classi coinvolte	Alcuni alunni delle classi seconde terze.
Finalità	Esprimersi in modo personale - inventare e produrre oggetti di vario genere - conoscenza degli strumenti, dei materiali e delle metodologie plastiche.
Obiettivi	Sviluppo delle capacità manuali e delle qualità sensoriali - prendere coscienza delle proprie capacità e quindi accrescere la stima di se - acquisizione di una metodologia realizzativa - sviluppo della fantasia e della creatività - saper portare a termine un compito
Attività	Lavorazione della creta con la tecnica del colombino, del pizzicato e a manipolazione diretta. Realizzazione di vasi, ciotole e oggetti vari.
Interventi esterni (esperti/enti...)	NO
Modalità di monitoraggio	Osservazione durante il processo evolutivo. Analisi del prodotto finale. Osservazioni sistematiche.

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto	Laboratorio di pittura Realizzazione di un murale
Responsabile/i	Prof. Fratini
Classi coinvolte	Alunni delle classi seconde e terze
Finalità	Avere la capacità di affrontare un lavoro su una grande superficie; Lavorare in modo armonioso in un gruppo; Sviluppo del senso estetico e delle capacità manuali.
Obiettivi	Acquisizione di un metodo di lavoro- prendere coscienza delle proprie capacità e quindi accrescere la stima di se- saper portare a termine un compito se pur complesso-approfondimento delle conoscenze tecniche-accrescimento delle abilità esecutive.
Attività	Realizzazione di un murale sul muro della colonna ascensore con tecnica ad acrilico
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	
Modalità di monitoraggio	Osservazione durante il processo evolutivo. Analisi del prodotto finale. Osservazioni sistematiche.

## SCHEDA DI LABORATORIO

Titolo laboratorio	<b>CARPE DIEM</b>
Responsabile	Trotta vittoria
Alunni coinvolti	Barbatelli Letizia, Cicarè Federica, Falasconi Roberta, Cossali Margherita, Di Monte Angela, Lopez, Gasparrini Giulia, Marzocco Chiara, Serrani Lara, Carciofi Annalisa, Rossi Luca, Claudia, Alessia, Palmieri Federica,
Finalità	Avvicinare gli alunni ai primi rudimenti della conoscenza della civiltà e della lingua latina
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere e consolidare le principali funzioni logiche della lingua italiana</li> <li>▪ Conoscere l'origine delle lingue neolatine, l'alfabeto latino, le regole di pronuncia, la quantità delle sillabe e l'accento, le declinazioni, il verbo e gli aggettivi.</li> <li>▪ Conoscere gli elementi fondamentali della civiltà romana</li> </ul>
Attività	Il laboratorio si svolge durante le due ore del rientro pomeridiano. La prima ora viene utilizzata per l'apprendimento della sintassi latina; la seconda ora è dedicata all'aggiornamento del <b>blog carpe diem</b> e alla creazione di ipertesi in power point sugli aspetti della civiltà romana e latina.
Interventi esterni (esperti/enti...)	Nessuno
Modalità di monitoraggio	Durante il corso dell'anno sono previste delle prove ed esercitazioni scritte. Una prova finale certificherà le competenze raggiunte, successivamente rese note con una pubblica premiazione degli alunni alla fine dell'anno scolastico.

## SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del progetto	<b>WEB 2.0</b>
Responsabile/i	Trotta Vittoria
Classi coinvolte	3 <sup>A</sup> - 3 <sup>B</sup>
Finalità	Utilizzo delle tecnologie informatiche per l'apprendimento in E-Erlearning
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare Pworks come ambiente di apprendimento on-line.</li> <li>• Attivazione e gestione di un Blog.</li> <li>• Favorire la conoscenza e l'uso corretto delle tecnologie informatiche.</li> </ul>
Attività	Attivazione: Pworks e Blog Carpe diem
Interventi esterni ( esperti/ enti...)	Utilizzo di risorse on-line Università Politecnica delle Marche: corso di perfezionamento in E-erlearning e Tutoring
Modalità di monitoraggio	Verifica delle reali ricadute nel processo di insegnamento-apprendimento

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto	INSIEME IN META
Responsabile/i	CIOPPETTINI PAOLA
Classi coinvolte	II – III A B
Finalità	Arricchimento dell'offerta formativa in ambito motorio attraverso una disciplina di riconosciuto valore educativo Contrastare fenomeni quali bullismo e devianza giovanile attraverso un gioco di contatto dove l'aggressività viene opportunamente canalizzata e regolamentata
Obiettivi	Stimolare l'interesse degli alunni che non praticano alcuna disciplina sportiva Far vivere l'attività ludica sportiva come momento di crescita, integrazione e benessere psicofisico
Attività	Avviamento allo sport del rugby attraverso staffette, giochi di squadra, mini-partite. Partecipazione alle varie manifestazioni organizzate dalla relativa federazione, come momenti di incontro con altre scuole, tornei, eventuale festa nazionale delle scuole
Interventi esterni (esperti/enti...)	Allenatore inviato dalla Federazione Rugby a titolo gratuito
Modalità di monitoraggio	Verifiche quotidiane sul campo in merito non soltanto agli aspetti sportivi ma anche a quelli comportamentali

## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	<b>ORTO BIOLOGICO E SALUTE</b>
Responsabile	CUDINI ANTONELLA
Classi coinvolte	Classi seconde e classi terze
Finalità	Avviare i ragazzi al contatto diretto con la natura e rispettare l'ambiente. Conoscere l'importanza degli alimenti e la loro salubrità per una corretta alimentazione.
Obiettivi	Favorire la comunicazione e l'interazione con il nuovo gruppo classe. Sviluppare le capacità di situarsi in rapporto all'ambiente. Sviluppare le capacità progettuali e le abilità manuali. Conoscere le piante aromatiche. Conoscere le specie arboree ed erbacee più comuni. Rispettare le norme igieniche per una sana alimentazione.
Attività	Come realizzare un orto biologico: zappatura, vangatura, concimazione, semina..... Preparazione di vasetti di piantine aromatiche. Approfondimenti e ricerche in Internet e su libri scientifici. Igiene e profilassi delle intossicazioni e delle tossinfezioni alimentari.
Interventi esterni (esperti/enti...)	Nonno ortolano: Tavoloni Egidio
Modalità di monitoraggio	Osservazioni e discussioni. Cartelloni.



## SCHEDA DI PROGETTO

Titolo progetto	LETTORATO LINGUE STRANIERE (Francese/ Inglese)
Responsabile /i	FABIANI LETIZIA MONTEMARANI GIANCARLO
Classi coinvolte	Classi seconde e terze.
Finalità	Sviluppo e potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orali.
Obiettivi	-Comprendere ed interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana; -Aspetti fonologici della lingua; -Approfondimenti su aspetti della cultura.
Attività	-Conversazione tra lettore-alunno e tra alunno-alunno; -Jeux de role; -Ascolto di canzoni; -Realizzazione di cartelloni per argomenti di civiltà.
Interventi esterni (esperti/enti...)	Lettori/Lettrici di madre lingua.
Modalità di monitoraggio	Osservazione sistematica.